

# Comune di Rogno

Provincia di Bergamo

# Piano Cimiteriale Comunale

## Relazione tecnico sanitaria

in accoglimento delle osservazioni A.R.P.A. - A.S.L.  
ed in sede di Consiglio Comunale

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera  
n. 2 del 14 febbraio 2007

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera  
n. 19 del 25 giugno 2007

il tecnico  
arch. claudio nodari



claudio nodari      architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni, 57 - tel. e fax 0364.46394

# A

gennaio 2007

aggiornamenti OSS.

maggio 2007

il responsabile  
del procedimento

il sindaco

Collaboratori

arch. maura bellicini

ing. marcella salvetti

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	pag.	1
<b>ANALISI DEI CRITERI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>		
<b>NORMATIVA IN ESSERE</b> .....	pag.	3
<b>USI E CONSUETUDINI LOCALI</b> .....	pag.	5
<b>ROGNO</b> .....	pag.	8
Descrizione della struttura del cimitero .....	pag.	8
Le tipologie di sepoltura .....	pag.	9
L'area di rispetto cimiteriale .....	pag.	9
Elenco delle strutture e dei servizi mancanti .....	pag.	10
Zone cimiteriali soggette a vincolo .....	pag.	11
CENNI STORICI .....	pag.	12
ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE .....	pag.	12
PROGETTO DI AMPLIAMENTO .....	pag.	16
INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA .....	pag.	19
RILIEVO FOTOGRAFICO .....	pag.	21
<b>RONDINERA</b> .....	pag.	22
<b>CASTELFRANCO</b> .....	pag.	23
Descrizione della struttura del cimitero .....	pag.	23
Le tipologie di sepoltura .....	pag.	25
L'area di rispetto cimiteriale .....	pag.	25
Elenco delle strutture e dei servizi mancanti .....	pag.	25
Zone cimiteriali soggette a vincolo .....	pag.	26
CENNI STORICI .....	pag.	27
ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE .....	pag.	27
PROGETTO DI AMPLIAMENTO .....	pag.	30
INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA .....	pag.	34
RILIEVO FOTOGRAFICO .....	pag.	36
<b>BESSIMO</b> .....	pag.	37
<b>S. VIGILIO</b> .....	pag.	38
Descrizione della struttura del cimitero .....	pag.	39
Le tipologie di sepoltura .....	pag.	40
L'area di rispetto cimiteriale .....	pag.	40
Elenco delle strutture e dei servizi mancanti .....	pag.	40
Zone cimiteriali soggette a vincolo .....	pag.	40
CENNI STORICI .....	pag.	41
ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE .....	pag.	42
PROGETTO DI AMPLIAMENTO .....	pag.	45

INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA .....	pag.	48
RILIEVO FOTOGRAFICO .....	pag.	50
<b>MONTI</b> .....	pag.	52
Descrizione della struttura del cimitero .....	pag.	52
Le tipologie di sepoltura .....	pag.	52
L'area di rispetto cimiteriale .....	pag.	53
Elenco delle strutture e dei servizi mancanti .....	pag.	54
Zone cimiteriali soggette a vincolo .....	pag.	54
CENNI STORICI .....	pag.	55
ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE .....	pag.	55
PROGETTO DI AMPLIAMENTO .....	pag.	59
INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA .....	pag.	62
RILIEVO FOTOGRAFICO .....	pag.	65
<b>I NUOVI CRITERI DI PROGRAMMAZIONE</b> .....	pag.	66

## ELENCO ELABORATI

### ALLEGATI:

- A       Relazione Tecnico-sanitaria
- B       Regolamento Comunale di Polizia mortuaria e Cimiteriale
- C       Norme tecniche di attuazione

### ELABORATI GRAFICI:

1	Inquadramento dei cimiteri nel territorio comunale .....	scala 1 : 5000
2a	Cimitero di Rogno: Planimetria dello stato di fatto .....	scala 1 . 500
2b	Cimitero di Castelfranco: Planimetria dello stato di fatto .....	scala 1 . 500
2c	Cimitero di S. Vigilio: Planimetria dello stato di fatto .....	scala 1 . 500
2d	Cimitero di S. Monti: Planimetria dello stato di fatto .....	scala 1 . 500
3a	Cimitero di Rogno: Zonizzazione .....	scala 1 . 200
3b	Cimitero di Castelfranco: Zonizzazione .....	scala 1 . 200
3c	Cimitero di S. Vigilio: Zonizzazione .....	scala 1 . 200
3d	Cimitero di S. Monti: Zonizzazione .....	scala 1 . 200
4a	Cimitero di Rogno: Vincoli paesaggistici, storici e culturali .....	scala 1 . 200
4b	Cimitero di Castelfranco: Vincoli paesaggistici, storici e culturali .....	scala 1 . 200
4c	Cimitero di S. Vigilio: Vincoli paesaggistici, storici e culturali .....	scala 1 . 200
4d	Cimitero di Monti: Vincoli paesaggistici, storici e culturali .....	scala 1 . 200
5a	Cimitero di Rogno: Previsioni di progetto .....	scala 1 . 200
5b	Cimitero di Castelfranco: Previsioni di progetto .....	scala 1 . 200
5c	Cimitero di S. Vigilio: Previsioni di progetto .....	scala 1 . 200
5d	Cimitero di Monti: Previsioni di progetto .....	scala 1 . 200

a, b, c, d, e

Indicazione eliminata

a, b, c, d, e

Indicazione aggiunta in recepimento pareri ASL e ARPA

a, b, c, d, e

Indicazione aggiunta in recepimento DELIBERA C.C. n. 02 del 14/02/2007  
di ADOZIONE del PIANO CIMITERIALE

# RELAZIONE TECNICO-SANITARIA

## PREMESSA

---

La presente relazione illustra ed approfondisce gli elementi progettuali e di analisi che costituiscono il Piano Cimiteriale del Comune di Rogno in provincia di Bergamo.

Detto Piano nasce dall'esigenza di effettuare all'interno del Comune una pianificazione cimiteriale che tenga conto dei molteplici aspetti programmatici per una corretta ed equilibrata organizzazione delle esigenze cimiteriali.

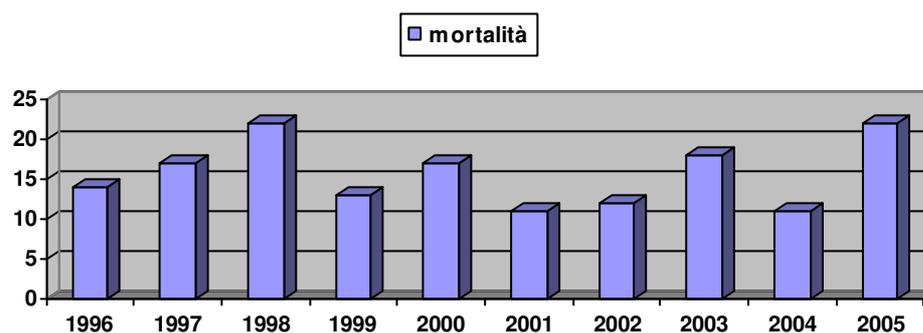
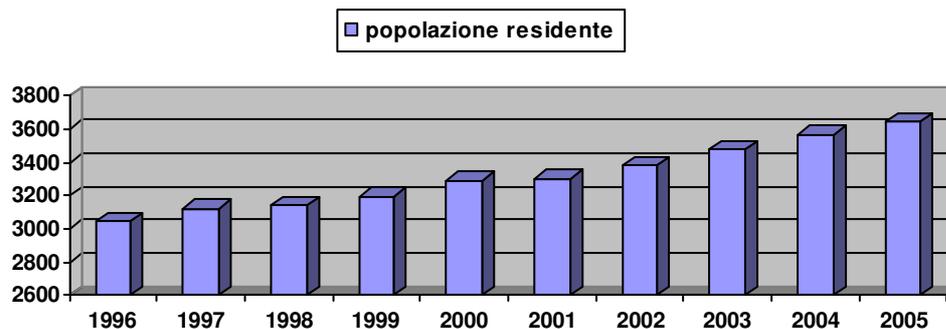
Il presente piano viene redatto ai sensi del D.P.R. n. 285/1990 e del Regolamento Regionale n. 6/2004 ed analizza, in assonanza con le analisi socio-economiche degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, le esigenze di sviluppo dei servizi e delle diverse forme di sepoltura all'interno dei singoli cimiteri comunali per l'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del piano stesso.

Il presente studio sarà oggetto di revisione allo scadere del prossimo decennio o nel caso in cui si rilevasse una variazione rilevante dei parametri esaminati (aumento dei decessi, aumento della popolazione etc.).

Nello specifico gli elementi presi in esame per la redazione del presente Piano Cimiteriale relativi a tutti i cimiteri presenti sul territorio comunale sono:

1. la ricettività delle strutture esistenti in base alle diverse tipologie di sepoltura e ad eventuali concessioni;
2. l'analisi della viabilità e dei parcheggi a servizio dei cimiteri;
3. la vetustà delle strutture esistenti;
4. la dinamica nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura;
5. il flusso dei decessi nel decennio precedente alla presente analisi;
6. le richieste da parte dei cittadini in merito ai diversi tipi di sepoltura;
7. l'esistenza e l'eventuale nuova collocazione delle costruzioni accessorie;
8. l'analisi degli usi e delle consuetudini locali legate al culto dei morti;
9. la valutazione della presenza del fabbisogno minimo legale di fosse;
10. la necessità di creare una maggiore disponibilità di sepolture all'interno dei cimiteri esistenti attraverso una razionalizzazione dell'attuale uso sia delle aree destinate alla inumazione che delle strutture destinate alla tumulazione;
11. la possibilità di recupero di tombe abbandonate;
12. l'eventuale necessità di ampliamento delle singole strutture cimiteriali.

Nel complesso l'andamento demografico complessivo comunale (residenti e morti nel decennio) può essere rilevabile dalla lettura dei seguenti grafici:



L'analisi dei dati raccolti e le conseguenti previsioni saranno effettuate sulle strutture cimiteriali rilevate sul territorio comunale e più precisamente per:

- Cimitero di Rogno
- Cimitero di Castelfranco
- Cimitero di S. Vigilio
- Cimitero di Monti.

Si precisa che il Comune di Rogno risulta urbanisticamente diviso in più abitati:

- il Capoluogo Rogno
- la frazione di Castelfranco
- la frazione di S. Vigilio
- la frazione di Monti
- la frazione di Bessimo
- la frazione di Rondinera.

Gli ultimi due abitati riportati in elenco non sono attrezzati con cimitero ma fanno riferimento alle strutture cimiteriali limitrofe:

- i deceduti in Bessimo vengono seppelliti sepolti nel cimitero di Bessimo superiore nel comune di Darfo Boario Terme in quanto originari del comune confinante;
- i deceduti di Rondinera vengono seppelliti sepolti nel cimitero di Castelfranco.

Risulta parte integrante del presente studio la relazione geologica-geotecnica redatta dal

geologo Fabio Alberti che tratta ed approfondisce per i singoli cimiteri i seguenti aspetti:

- le caratteristiche geologiche e geotecniche delle aree comprese all'interno del perimetro del rispetto cimiteriale e/o interessate da eventuali previsioni di ampliamento;
- le caratteristiche idrogeologiche dei terreni e la compatibilità degli interventi previsti con la normativa di tutela delle acque superficiali destinate al consumo umano.

## **ANALISI DEI CRITERI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NORMATIVA IN ESSERE**

---

**La Tipologia delle concessioni**, le tariffe applicate dall'Amministrazione comunale per la gestione dei vari tipi di sepoltura e la durata delle concessioni stesse sono state stabilite nel decennio passato con Delibera di Giunta Comunale n. 230 del 23 ottobre 1997:

modifica alla D.G.C. n.335 del 20 ottobre 1995 riguardante l'aggiornamento delle tariffe delle Concessioni Cimiteriali come segue:

Acquisto o rinnovo loculo per 30 anni	£ 1.000.000
Acquisto o rinnovo ossario per 20 anni	£ 300.000
Acquisto n.2 loculi per coniugi per 50 anni	£ 2.800.000
Tumulazione per 10 anni	£ 200.000
Concessione area per la realizzazione di tombe di famiglia per 99 anni:	
struttura fuori terra	£/mq 1.200.000
struttura interrata	£/mq 800.000

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 17 gennaio 2000 viene parzialmente modificata la Deliberazione sopra riportata con l'introduzione di nuove tariffe relative al rinnovo delle concessioni per sepolture in loculo ed in ossario secondo il seguente schema:

rinnovo decennale loculo	£ 350.000
rinnovo decennale ossario	£ 150.000

Il rinnovo delle concessioni può avvenire una sola volta.

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 16 novembre 2005 viene introdotta un'ulteriore modifica alle tariffe vigenti per casi particolari (lapidi commemorative per il cimitero di Castelfranco e lavori di estumulazione) secondo il seguente schema:

concessione decennale per lapide commemorativa	€ 50,00
operazioni di estumulazione straordinaria per trasferimento di salma (sono esclusi eventuali oneri per intervento di operatori esterni)	€ 100,00
operazioni di estumulazione ordinaria con raccolta di esiti di fenomeni trasformativi da porre in urna per ossario privato	€ 100,00

In data 07/02/2007, con Delibera di Consiglio Comunale n.19, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un'ulteriore modifica delle tariffe cimiteriali vigenti come di seguito riportato:

#### GESTIONE CIMITERI COMUNALI

		<b>VOTIVO</b>	<b>TOTALE</b>
Concessione loculo 30 anni	€ 750,00	€ 250,00	€ 1000,00
Rinnovo loculo 10 anni	€ 230,00	€ 83,00	€ 313,00
Concessione tombe 10 anni	€ 250,00	€ 83,00	€ 333,00
Rinnovo tombe 10 anni	€ 200,00	€ 83,00	€ 283,00
Ossario 30 anni	€ 300,00	€ 250,00	€ 550,00
Ossario 20 anni	€ 200,00	€ 166,00	€ 366,00
Ossario 10 anni	€ 100,00	€ 83,00	€ 183,00
Urne cinerarie 30 anni	€ 300,00	€ 250,00	€ 550,00
Urne cinerarie 20 anni	€ 200,00	€ 166,00	€ 366,00
Urne cinerarie 10 anni	€ 100,00	€ 83,00	€ 183,00

#### CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA

Canone allaccio	€ 18,00
Canone lampada loculo 5 anni	€ 42,00
Canone lampada cappella 5 anni	€ 75,00

#### CONCESSIONE AREA TOMBE DI FAMIGLIA

Costruzione in elevazione al mq	€ 700,00
Costruzione interrata al mq	€ 500,00

Inoltre, in data 19/3/2001, con delibera di Giunta Comunale n. 41, l'Amministrazione ha concesso gratuitamente a tempo indeterminato all'associazione Centro Aiuto alla Vita sezione di Pisogne l'area cimiteriale delle dimensioni di mt. 2 x mt.1 posta nel cimitero di Castelfranco, per la sepoltura a rotazione di prodotti abortivi, prelevati dall'Ospedale di Esine giusta autorizzazione Decreto n. 4 del 12/01/2000.

Le tombe di famiglia hanno una concessione di 99 anni: tutte le concessioni di questo tipo sono in scadenza dopo l'anno 2026.

Non vengono rilasciate concessioni pre-morte né per sepoltura in loculo, né per sepoltura a terra.

Le concessioni per tumulazione, di durata trentennale, possono essere rinnovate una sola volta per un periodo di 10 anni. Dopo tale intervallo i resti della salma sono riposti in ossario singolo o

comune. Il rinnovo decennale viene di norma sempre richiesto.

La sepoltura a terra prevede una concessione decennale con la possibilità di rinnovo per ulteriori 10 anni.

Pertanto:

- le sepolture in loculo vedono l'occupazione dello stesso per 40 anni complessivi;
- le sepolture per inumazione vedono l'occupazione della fossa per 20 anni complessivi.

**Le fasce di rispetto delle strutture cimiteriali** interessano l'area a contorno dei cimiteri per una profondità di m 50,00. L'originaria fascia di rispetto di m 200,00 è stata ridotta con i seguenti atti deliberativi negli anni '60:

Cimitero di Rogno	Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30 aprile 1961 Decreto Prefettizio n. 17142 del 10 gennaio 1962
Cimitero di Castelfranco	Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 8 dicembre 1963 Decreto Prefettizio n. 34508 del 12 giugno 1964
Cimitero di S. Vigilio	Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 8 dicembre 1963 Decreto Prefettizio n. 34509 del 12 giugno 1964
Cimitero di Monti	Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 8 dicembre 1963 Decreto Prefettizio n. 34507 del 12 giugno 1964

Detti decreti non sono rintracciabili né nell'archivio Comunale né nell'archivio della Prefettura.

Attualmente il Comune di Rogno non è dotato di Regolamento di polizia mortuaria specifico: le attività connesse alla sepoltura ed alla gestione delle strutture cimiteriali avviene secondo la normativa Statale e Regionale vigente in materia.

## **USI E CONSUETUDINI LOCALI**

---

Il culto dei morti nel comune di Rogno risulta strettamente legato allo svolgimento delle attività di commiato ed al rito funebre derivanti dalla pratica della Religione cattolica.

In linea di massima il feretro, trasportato con il carro funebre, viene accompagnato in chiesa, per lo svolgimento del rito funebre, da un corteo a piedi e di seguito, con le medesime modalità dalla Chiesa al Cimitero. Solamente per le sepolture di salme provenienti dalle Frazioni Rondinera e Bessimo si ricorre al corteo in auto in quanto le notevoli distanze dei cimiteri di riferimento non consentono di percorrere il tragitto a piedi.

Indipendentemente dallo svolgimento del rito funebre, la collocazione dei cimiteri rispetto agli abitati di riferimento risulta strategica, per lo svolgimento delle tradizionali visite, anche quotidiane, che i cittadini, soprattutto anziani fanno nei cimiteri.

Il presente Piano Cimiteriale valuta quindi anche gli aspetti legati all'accessibilità delle singole strutture cimiteriali, considerando la possibilità/necessità dell'istituzione di servizi pubblici di

trasporto che consentano una migliore fruibilità dei luoghi di sepoltura in particolare per gli abitati non attrezzati con Cimiteri.

All'interno della struttura cimiteriale le salme, in base a specifiche richieste del defunto o dei familiari viene seppellito in loculo o a terra alla presenza di parenti e amici che frequentemente coadiuvano gli operatori cimiteriali nel deporre il feretro.

E' quindi indispensabile adottare tutti i sistemi di sicurezza al fine di garantire un'ottimale svolgimento delle operazioni cimiteriali.

Il loculo che ospita il feretro viene chiuso e sigillato secondo la normativa vigente ed il coperchio di chiusura viene rivestito da una lapide in marmo o granito la cui tipologia e colore viene scelta dai parenti del defunto. Non è presente alcun regolamento che consenta l'adozione di criteri di uniformità nel disegno delle strutture in cui sono organizzati i loculi. Medesimo argomento può essere applicato per le sepolture a terra le cui lapidi identificative hanno forme e colori diversi in base alle scelte personali.

Il disegno e l'immagine complessiva dei cimiteri risulta quindi molto varia e solo nelle porzioni oggetto di recente ristrutturazione (Castelfranco e S. Vigilio) è possibile avere una lettura omogenea dei manufatti presenti.

Le lapidi a terra o a copertura dei loculi sono caratterizzate in genere da una fotografia del defunto, da scritte incise o costituite da inserti in metallo di vario genere (solitamente ottone) che riportano le generalità del defunto, le date di nascita e di morte e spesso un breve saluto o preghiera di commiato. La lapide è inoltre corredata da una lampada votiva e da un portavaso che consente la collocazione di fiori recisi. Nelle sepolture per inumazione è frequente trovare le lastre di copertura orizzontale forate per la collocazione di piante e fiori perenni.

Nel periodo che intercorre fra la sepoltura della salma e la collocazione della lapide, necessario per l'asestamento del terreno (1 anno circa) ad identificazione e ricordo del defunto vengono installate strutture provvisorie di vario tipo: croci in legno, cippi in pietra o in ferro, contorni dell'area di sepoltura con legno, elementi in cls autobloccanti, pietre che definiscono la tomba e consentono la collocazione di un ritratto provvisorio del defunto.

In alcune circostanze si rileva la presenza di piccole sculture, mentre è molto raro trovare piccoli monumenti funebri maggiormente utilizzati nel passato.

Le tipologie di sepoltura che sono maggiormente applicate sono la sepoltura in loculo singolo e la sepoltura per inumazione. Frequenti sono le concessioni per la realizzazione di tombe di famiglia: in particolare nei cimiteri di Rogno e Castelfranco si rileva una forte predominanza di tombe e monumenti di famiglia che organizzano sepolture in loculo ed ossari.

Non sono presenti nicchie che ospitano urne cinerarie. Sono invece presenti ossari singoli che ospitano resti parziali di sepolture in loculo ed a terra al termine del ciclo di concessioni. L'ossario comune viene utilizzato al termine delle concessioni in essere per assenza di parenti o specifiche

richieste che dispongano diversamente: solo nel cimitero del capoluogo è stato rilevato un ossario comune. Diffuse sono le strutture commemorative di singole famiglie.

Non è stata rilevata una specifica propensione all'investimento della popolazione sulle strutture cimiteriali: non sono infatti pervenute all'Amministrazione Comunale particolari e specifiche richieste per previsioni future.

In particolare non sono attualmente registrate richieste per sepolture in urne cinerarie ed in nuove tombe di famiglia.

## ROGNO (capoluogo)

---

Bacino di utenza: Residenti Capoluogo.

Il Cimitero del Capoluogo si colloca in prossimità del centro abitato in via S. Giovanni Gilberto.

L'accesso alla struttura avviene:

- da via Nazionale che rappresenta la direttrice principale che attraversando l'abitato collega il Comune con gli abitati di Darfo B.T. a Nord e Costa Volpino a Sud;
- dalle strade comunali interne al paese che si innestano su via S. Giovanni Gualberto.

La distanza stradale dalla Chiesa Parrocchiale di S.Stefano al Cimitero è di circa 300 m ed interessa via Nazionale e via S. Giovanni Gualberto.

L'accessibilità alla struttura cimiteriale può quindi essere considerata buona sia a livello pedonale che carraio. In merito a quest'ultimo aspetto risulta rilevante la recente attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un progetto che ha portato alla realizzazione di un ampio parcheggio a servizio del cimitero. Tale infrastruttura risulta sotto-utilizzata nei periodi di flusso ordinario di visita al cimitero, ma è fondamentale la funzione da esso svolta durante il mese di novembre dedicato al culto dei morti.

Sia il parcheggio che il cimitero sono attrezzati per l'accessibilità da parte di persone diversamente abili: si possono infatti individuare specifici percorsi di accesso ed aree appositamente dimensionate.

L'ingresso al cimitero è quindi individuato in due distinte porzioni sull'affaccio principale su via S. Giovanni:

- un accesso principale per mezzo di due gradini che avviene attraversando la porzione centrale di un'ampia cancellata che interessa il 90% della facciata anteriore del cimitero;
- un accesso secondario per disabili utilizzato anche come accesso carraio per piccoli mezzi meccanici che svolgono lavori di manutenzione all'interno del cimitero.

### **Descrizione della struttura del cimitero**

Il cimitero esistente presenta un impianto regolare di forma rettangolare all'interno del quale sono organizzati i campi di sepoltura, i percorsi pedonali, le diverse tipologie di sepoltura in loculo singolo, nelle tombe di famiglia o negli ossari. La struttura copre una superficie complessiva di mq 1.060,00 di cui destinati all'inumazione mq 296,00.

L'ampio spazio racchiuso dalla struttura cimiteriale è caratterizzato dalla presenza di un manufatto di discrete dimensioni che ospita n. 7 tombe di famiglia.

Nella parete Nord-Ovest del cimitero emerge una cappella utilizzata per la celebrazione delle funzioni religiose, nell'angolo Ovest, all'interno di locali preesistenti, è stata realizzata una struttura di servizio che ospita le seguenti funzioni:

- ossario comune

- bagno disabili
- bagno visitatori
- camera mortuaria
- bagno per operatori camera mortuaria
- ripostiglio.

### **Le tipologie di sepoltura**

Le tipologie di sepoltura individuate nel cimitero (agosto 2006) possono essere distinte ed individuate come consistenza secondo il seguente elenco:

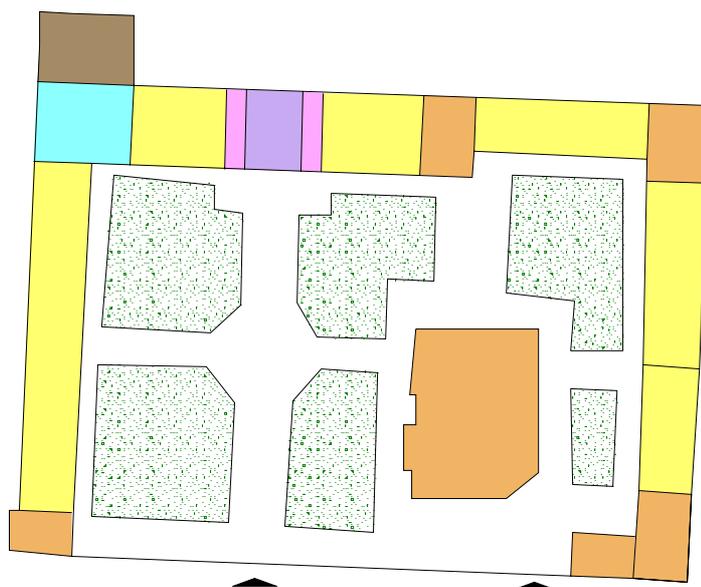
sepulture in loculo	n. 298	
loculi disponibili	n. 27	
tombe di famiglia	n. 12 con complessive sepulture	n. 121
ossari comuni	n. 2	
ossari singoli	n. 28 di cui liberi n.10	
inumazioni	n. 79	
aree libere per inumazioni	mq 19,00 pari a sepulture	n. 5
loculi liberi per estumulazioni nel prossimo <b>quinquennio</b>		n. 27 : è prevista la fine di n. 53 concessioni, ma 26 di queste sono rinnovabili.
aree libere per esumazioni nel prossimo decennio mq 25,00 per sepulture n. 7:		le inumazioni in scadenza sono nel complesso n. 34 di cui però 27 risultano rinnovabili.
cappelle	n. 1	
concessioni in essere per loculi	n. 298	
concessioni in essere per inumazioni	n. 79	

Gli ossari attualmente in uso risultano quasi totalmente saturi ed è quindi necessario prevedere una nuova struttura in grado di ospitare i resti derivanti dalla fine delle concessioni in essere.

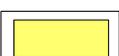
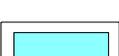
### **L'area di rispetto cimiteriale**

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale, che si estende per un raggio di m 50,00 a corona del cimitero, sono state rilevate le seguenti strutture:

- un parcheggio pubblico a servizio del cimitero;
- un antenna telefonica in fase di completamento;
- alcuni fabbricati accessori alla residenza ed all'attività agricola;
- fabbricati di tipo residenziale.



**Legenda**

	vie d'accesso al cimitero
	cappella cimiteriale
	tombe di famiglia
	loculi
	ossari
	camera mortuaria e autoptica
	servizio igienico
	campi di sepoltura

**Elenco delle strutture e dei servizi mancanti ma obbligatori ai sensi della normativa vigente**

All'interno della struttura cimiteriale del capoluogo è stata rilevata la mancanza delle seguenti strutture e servizi:

- giardino delle rimembranze
- area deposito rifiuti cimiteriali derivanti da esumazione ed estumulazione
- nuovo ossario comune

Si rileva che, al fine di garantire un idoneo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, l'Amministrazione Comunale, per ovviare alla mancanza di un'area destinata a tale attività, usufruisce di un servizio (derivante dalla stipula di uno specifico contratto) per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali nelle strutture cimiteriali del Capoluogo e delle frazioni.

### **Zone cimiteriali soggette a vincolo**

Su specifica planimetria vengono riportati i vincoli paesaggistici e ambientali, architettonici e culturali presenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, estratti dalla Tavola dei Vincoli del P.R.G. vigente.

Sono, inoltre, state indicate le date di realizzazione delle diverse porzioni del manufatto cimiteriale, ritenendo di valore storico e quindi oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, le strutture e le componenti architettoniche realizzate più di 50 anni fa. Pertanto, qualsiasi intervento pubblico o privato, su tali manufatti, dovrà essere sottoposto a specifico parere della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

Non si rilevano monumenti funerari di pregio, tombe di interesse storico artistico, elementi soggetti a specifica tutela.

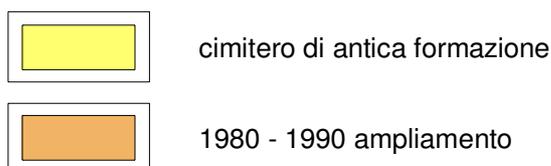
Da un'analisi della tavola specifica allegata si evince che:

- l'area di rispetto cimiteriale è interessata, nella porzione più a monte, da I Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge 3267 del 30.10.1923;
- l'area di rispetto cimiteriale è interessata nella porzione più a sud dal vincolo della Legge 431/85.

L'area a contorno del cimitero, essendo in generale interessata anche dalla presenza di edifici, non consente future espansioni e modifiche del perimetro del rispetto cimiteriale: solo la porzione posta a Nord-Ovest ammette una modifica del perimetro del rispetto cimiteriale previo approfondimento delle problematiche idro-geologiche descritte nella specifica relazione allegata al presente studio.



## EPOCHE DI COSTRUZIONE



## CENNI STORICI

---

Non sono rilevabili specifiche note storiche che trattino l'evoluzione della struttura cimiteriale in esame. Dall'analisi dell'edificato rilevato si può evincere ed ipotizzare quanto segue:

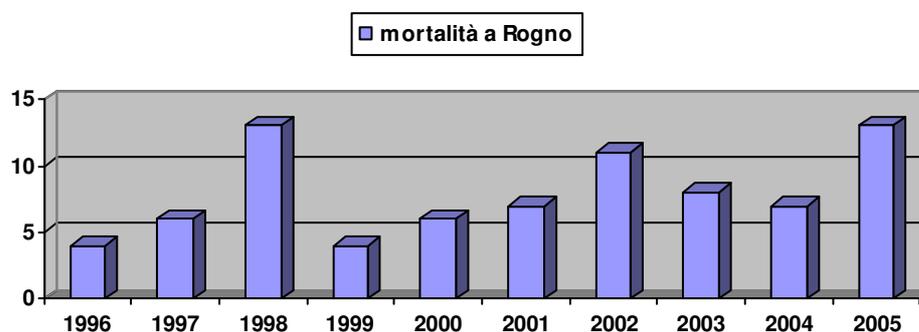
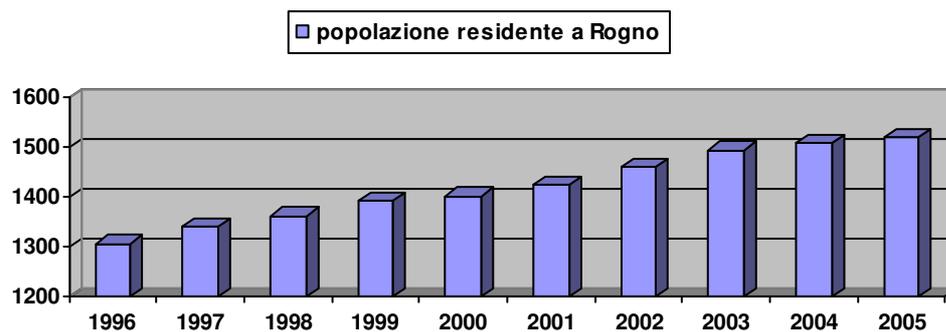
la struttura originaria del cimitero era probabilmente caratterizzata da una forma quadrangolare che vedeva la sua chiusura sul lato Est in corrispondenza dell'attuale Tomba di Famiglia Minelli. La porzione di loculi rilevata sul lato Est è quindi di più recente realizzazione (anno 1990-95). La tipologia edificatoria delle strutture poste sul lato Nord rimandano ad un'architettura dei primi 50 anni del 1900.

## ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE

---

A completamento delle valutazioni circa lo stato di fatto delle funzioni e dei servizi offerti dalle strutture cimiteriali in essere, è fondamentale analizzare i flussi demografici nel decennio passato e valutare la tendenza riscontrata in merito alle diverse tipologie di sepoltura.

Dal punto di vista demografico i flussi della popolazione residente nel capoluogo sono messi in evidenza dal seguente grafico:



Analizzando i dati riportati emerge che nel capoluogo, nel decennio passato, si è assistito ad un costante trend demografico che si assesta sul 1,62% medio annuo. La crescita demografica risulta nettamente in controtendenza con la media provinciale e nazionale e sarebbe interessante, al fine di una più corretta interpretazione del fenomeno, cercare di approfondire tale andamento anomalo.

Ai fini del presente studio risulta fondamentale registrare il costante incremento dei residenti nel capoluogo in quanto il dato influenza direttamente la programmazione delle disponibilità delle strutture di sepoltura nel cimitero.

Analizzando i grafici relativi ai decessi registrati all'anagrafe comunale nell'ultimo decennio registriamo una media nel decennio pari a 7,9 mortalità.

L'andamento registrato risulta non regolare, ma si sviluppa secondo una curva disomogenea che probabilmente subisce le dimensioni ridotte della popolazione comunale.

Se poi analizziamo, nell'intervallo temporale preso in esame, le diverse tipologie di sepoltura adottate emerge quanto segue.

ANNO	DECEDUTI	INUMATI	TUMULATI	ESTUMULATI	ESUMATI	SEPELLITI SEPOLTI (OSSARI)
1996	4	1	3	2	/	/
1997	6	1	5	1	/	/
1998	13	3	10	1	/	/
1999	4	1	3	3	/	/
2000	6	1	5	1	/	/
2001	7	/	7	3	/	/
2002	11	5	6	2	/	/
2003	8	3	5	1	/	/
2004	7	4	3	1	/	/
2005	13	/	13	9	/	9
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>19</b>	<b>60</b>	<b>24</b>	<b>/</b>	<b>9</b>
		<b>TOT Seppelliti sepolti nel Cimitero di Rogno 79</b>				

Il numero medio annuo di deceduti nel decennio, gravanti sulla struttura cimiteriale di Rogno, è pari a 8 di cui n. 2 sepolti in terra e n. 6 sepolti in loculo.

Nel complesso su 60 feretri tumulati circa 1/3 ha trovato collocazione in loculi liberati per conclusione del ciclo (30 anni) mentre le 19 inumazioni registrate hanno nel complesso occupato nuovo suolo cimiteriale (nessuna salma è stata esumata nel decennio).

Sempre nello stesso periodo n. 9 estumulazioni vedono la conclusione del ciclo di sepoltura con il trasferimento dei resti indecomposti nell'ossario comune.

Quindi, nel complesso, nel decennio di riferimento sono stati occupati n. 36 nuovi loculi e n. 19 nuovi tumuli per mq 66,70 complessivi di aree a terra.

Non viene registrata alcuna cremazione.

Se consideriamo inoltre che nel prossimo decennio:

verranno estumulati n. 27 feretri per fine concessione (30 anni + 10 anni rinnovo)

verranno esumati n. 7 feretri per fine concessione (10 anni + 10 anni rinnovo)

nel complesso, effettuando una proiezione nel prossimo ventennio, sulla scorta dei dati raccolti si prevede la seguente necessità in merito alle diverse tipologie di sepoltura:

n. deceduti (media 10 anni)  $n.7,9 \times \text{anni } 20 \times 1,5$  (coefficiente correttivo ASL) =

**237 nuovi decessi**

di cui 24% da inumare per complessive **56,88 fosse**

76% da tumulare per complessivi **180,12 loculi**

**nuovi loculi 2006-2026** n. 180,12 – n. 27 (loculi liberati per estumulazioni nei prossimi 5 anni) x 4 (n° quinquenni) -27 loculi liberi = **n. 45 loculi da realizzare**

**nuove fosse 2006-2026**

n. inumati (media 10 anni) n.1,9 x anni 20 (attuale durata concessione 10+10 anni) x 1,5 coefficiente correttivo = **n.57 nuove fosse minime**

Al valore ottenuto va aggiunta la quantità di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni e sono da valutare le eventuali epidemie secondo la seguente formula che determina il numero delle fosse aggiuntive (**S**):

$$S = [(T \cdot cz) + (I \cdot ci)] \cdot n$$

Con i seguenti parametri:

**n** = anni 2,5 (di cui n. 2 di inumazione con utilizzo di enzimi + n. 0,5 per i lavori e la sosta del terreno);

**T** = numero medio annuo di estumulazioni;

**I** = numero medio annuo di esumazioni

**Cz** = % di indecomposti in tumulo (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 60%)

**Ci** = % di indecomposti in terra (secondo dati assunti presso gli operatori cimiteriali si tratta del 2-3%)

**S** = fosse aggiuntive necessarie

Per cui si ottiene il seguente valore:

$$S = [(2,4 \cdot 60\%) + (0,0 \cdot 3\%)] \cdot 2,5 = \text{fosse aggiuntive necessarie nel decennio n. 3,60}$$

**Fosse minime n. 57 + fosse aggiuntive n.(3,60x2 decenni) = fosse n. 64,20**

Pertanto, in sintesi, considerando anche eventuali situazioni epidemiche, si può con largo margine computare un **numero minimo di fosse pari a 97** ottenuto applicando un incremento del 50% al quantitativo di fosse previste nel ventennio.

Se consideriamo come superficie minima necessaria per la realizzazione di ogni fossa mq 3,51 così ottenuti:

$$m(2,20+0,25+0,25) \cdot (0,80+0,25+0,25) = \text{mq 3,51 (distanza minima tra le fosse cm 50)}$$

si può ottenere la superficie complessiva necessaria nel decennio per le sepolture a terra.

**mq 3,51 x fosse n. 97 = mq 341**

**nuove fosse 2006-2026** n. 97 – n. (7x2) (fosse liberate per esumazioni nel prossimo ventennio) -5 (fosse disponibili) = **n. 78 fosse da prevedere**

Nel complesso nel prossimo ventennio risulterà necessario reperire all'interno del cimitero cimiteriale le seguenti dotazioni per sepolture:

**n. 45 nuovi loculi**

**n. 78 nuove sepolture a terra**

**n. 50 nuove sepolture in ossario singolo** (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

**n. 20 nuove sepolture in tombe di famiglia** (ipotesi effettuata che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

**n. 50 sepolture in celle cinerarie** (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

Analizzando le attuali disponibilità all'interno del cimitero del capoluogo si può notare che:

- le aree libere per le inumazioni pari a mq 19,00 possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 8 mesi;
- i loculi liberi per le tumulazioni pari a n 27 loculi possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 2 anni;
- non sono presenti spazi destinati ad ospitare le urne cinerarie;
- non sono presenti aree per accogliere le richieste di concessione per la realizzazione di tombe di famiglia.

## **PROGETTO DI AMPLIAMENTO**

---

Alla luce dei dati anagrafici relativi ai decessi sul territorio comunale l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di predisporre un ampliamento del cimitero comunale in modo da garantire nel prossimo ventennio la disponibilità di sepolture a terra, in loculo, in ossario, in cella cineraria e in nuove tombe di famiglia.

La situazione catastale della zona a monte del cimitero individua aree di proprietà comunale, attualmente destinate ad uso agricolo individuate ai mappali, n. 2177, n. 1756 e n. 1755 per una superficie totale di mq 1915.

Il progetto prevede un ampliamento della struttura attuale nella porzione a monte con la realizzazione di un collegamento interno pedonale con il cimitero esistente; è previsto inoltre un accesso laterale all'area interessata dall'ampliamento a monte dell'attuale camera mortuaria. Per la realizzazione dei collegamenti interni si rende necessaria la parziale demolizione delle strutture esistenti: nello specifico si prevede la demolizione degli ossari collocati simmetricamente alla cappella.

Lo studio generale prevede la realizzazione di un blocco di loculi disposti su quattro file per un totale di 80 sepolture addossate al lato nord-ovest del cimitero esistente.

Sul lato sud-ovest dell'area oggetto di ampliamento è prevista la costruzione di tre tombe di famiglia in cui sono collocati un totale di 24 loculi, 8 per ogni tomba.

Per rispondere alle esigenze di ricovero di attrezzature e mezzi comunali per lavori interni al cimitero, si prevede, a sud-ovest, la costruzione di un locale esterno al cimitero al quale si accede facilmente dal parcheggio di futura realizzazione.

Le tombe di famiglia e le stecche di loculi si affacciano su un'area in cui viene individuato un campo di sepoltura a terra, di forma trapezoidale, delimitato da un percorso pedonale realizzato con pavimentazione in autobloccanti e chiuso a nord da una porzione a verde destinata a giardino delle rimembranze.

All'interno della struttura destinata alle sepolture in loculo è inoltre prevista la realizzazione di ossari e celle cinerarie nonché, sulla porzione più a nord la formazione di un locale interrato da utilizzare come ossario e cinerario comune.

Per proteggere i visitatori e le lapidi dei vari loculi dalle intemperie è stata prevista una pensilina in ferro a copertura sia del passaggio che mette in comunicazione la parte nuova del cimitero con quella esistente sia dei viali pedonali che conducono alle zone di sepoltura.

Il disegno delle nuove strutture di sepoltura segue lo sviluppo del terreno caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti e pertanto ricalca l'andamento planimetrico degli stessi.

Il nuovo ambito cimiteriale è raggiungibile anche da persone con ridotta capacità motoria in quanto è garantita una buona accessibilità degli spazi, grazie alla ridotta pendenza dei percorsi e all'utilizzo di materiali antisdrucciolevoli per la pavimentazione.

La filosofia progettuale principale è stata quella di ordinare e sfruttare nel modo migliore la superficie disponibile per l'ampliamento, senza intervenire con elementi che potessero disturbare il campo visivo e ambientale del luogo ormai familiare per i visitatori del cimitero.

Tale progetto prevede nello specifico la realizzazione di:

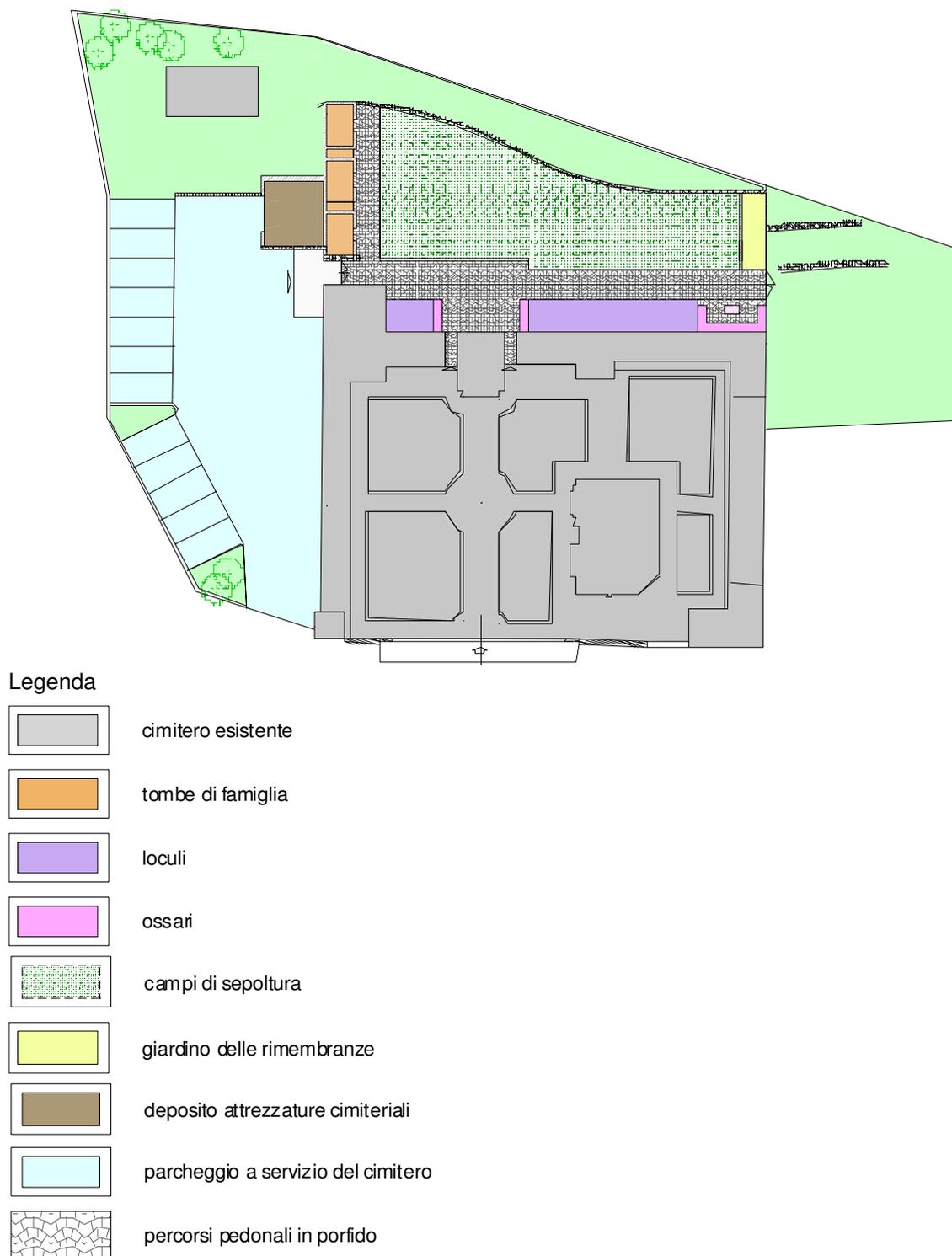
- n 80 nuovi loculi
- n 3 tombe di famiglia per complessivi n 24 loculi
- n 84 ossari
- n 48 nicchie cinerarie
- n 78 sepolture a terra per complessivi mq 275,00
- n.1 ossario e cinerario comune
- n.1 giardino delle rimembranze
- n.1 deposito attrezzi cimiteriali

la sistemazione delle aree a verde a coronamento dell'ampliamento;

la realizzazione dei percorsi pedonali e delle relative coperture in ferro.

La nuova dotazione consentirà al cimitero del capoluogo di coprire le esigenze comunali per i successivi 20 anni, modificando il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale come da allegato elaborato planimetrico.

Cimitero di Rogno: ipotesi di ampliamento



## Riepilogo Dimensionamento 2006-2026

	2006 Occupati	2006 Liberi	2026 Fabbisogno	2026 disponibilità per fine concessione	2026 disponibilità per nuovo progetto	2026 da prevedere
Loculi	298	27	180	108	80	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Inumazioni	79	5	97	14	78	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Ossari	18	10	50	0	84	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Urne cinerarie	/	/	50	/	48	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Loculi in tombe di famiglia	121	È previsto il completo riciclo delle strutture esistenti	20	/	24	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio

Analizzando la tabella di riepilogo delle necessità delle sepolture cimiteriali si evince che nel prossimo ventennio sarà indispensabile mettere in atto la realizzazione complessiva dell' ampliamento della struttura cimiteriale prevista nel Progetto Preliminare in corso di approvazione.

## INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA

L'indagine geologica –geotecnica relativa all'area di contorno cimiteriale è stata redatta dallo studio GEO.TEC. di Darfo B.T. ed ha rilevato quanto segue:

il cimitero comunale del capoluogo ricade in zona sismica 4 in un ambito in cui si rileva quindi una bassa possibilità di subire danni.

Dal punto di vista della pericolosità del versante posto a monte dello stesso si rilevano distacchi recenti anche se nel complesso il grado di attività del settore è considerata bassa.

L'analisi IDROGEOLOGICA ha rilevato una permeabilità variabile da medio-bassa a medio-alta del terreno. La falda idrica è prossima al livello di campagna ( a circa 15 m rispetto al piano attuale), ma considerando la posizione del punto di captazione di acqua potabile più vicino (pozzo comunale posto a valle) non si rilevano pericoli di contaminazione anche in considerazione della distanza dello stesso. Il pozzo si colloca infatti ad una distanza superiore a m 400, all'esterno quindi dell'area minima di rispetto (200,00 m).

Dal punto di vista MORFOLOGICO gran parte del cimitero si trova in una zona di pericolosità alta (H4) rispetto al conoide alluvionale in ragione della possibilità di esondazione.

Solamente il settore orientale della struttura è in zona H3.

E' importante ricordare che i rischi di esondazione dal settore apicale della Valle dell'Orso potranno essere ridotti con l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica della valle stessa attualmente in progettazione.

L'indagine effettuata riporta un'importante paragrafo che tratta gli ASPETTI TECNICO APPLICATIVI da considerare in sede di attuazione del piano cimiteriale o in fase di studio di eventuali ampliamenti cimiteriali.

Si riporta di seguito il testo integrale del paragrafo quale direttiva da applicare in sede esecutiva:

*"I terreni presenti nel sottosuolo dell'area del cimitero di Rogno sono sciolti e facilmente scavabili, hanno inoltre un grado di permeabilità medio adeguato per favorire i processi di ossidazione e la falda idrica è relativamente profonda. Da un punto di vista strettamente geotecnico i terreni presenti hanno caratteristiche da discrete a mediocri e le opere dovranno essere correttamente dimensionate rispetto ai parametri relativi. Per quanto riguarda gli aspetti sismici è stata definita la categoria di suolo di fondazione e sono stati individuati gli scenari di amplificazione sismica locale che dovranno essere valutati in dettaglio in sede progettuale sulla base di indagini specifiche. Rispetto alla situazione morfologica l'area del cimitero si trova in condizioni di alta pericolosità per fenomeni di esondazione da parte del torrente Valle dell'Orso, classe H4 di pericolosità, e per fenomeni di caduta di blocchi dalle pareti rocciose poste a monte.*

*Per quanto riguarda la pericolosità rispetto al conoide si ricorda che è in fase di approvazione un progetto di sistemazione del settore apicale del conoide finalizzato a contenere la possibilità di esondazione.*

*Per quanto riguarda i fenomeni di caduta di blocchi rocciosi si ritiene necessario, anche al di là di interventi di ampliamento o di sistemazione dell'area cimiteriale, procedere ad interventi di mitigazione delle condizioni di pericolosità sulla base di indagini specifiche. In linea di massima, vista la situazione morfologica complessiva e le dimensioni della parete rocciosa si consiglia di realizzare un intervento di protezione con barriere paramassi alla base della parete piuttosto che un intervento di bonifica e consolidamento in parete."*

La progettazione esecutiva del nuovo ampliamento dovrà quindi approfondire e valutare le indicazioni riportate nell'indagine e nello specifico:

- valutare in dettaglio gli aspetti relativi ai rischi sismici rilevati;
- realizzare barriere protettive paramassi alla base della parete rocciosa posta a monte della struttura cimiteriale;
- valutare l'attuazione delle opere di bonifica della valle dell'Orso attualmente in fase di studio.

Per una valutazione approfondita dell'indagine si rimanda agli specifici elaborati grafici ed all'allegata Relazione illustrativa.

## RILIEVO FOTOGRAFICO

---

## **RONDINERA** (frazione)

---

La frazione Rondinera si colloca territorialmente in prossimità del confine con il Comune di Costa Volpino nella Porzione più a sud di Rogno.

All'interno dell'abitato di Rondinera non sono presenti strutture cimiteriali pertanto i feretri conseguenti ai decessi gravitano sul cimitero della frazione Castelfranco.

Per raggiungere il cimitero di Castelfranco è necessario percorrere un tratto della strada comunale principale (via Nazionale) e poi risalire il pendio verso la frazione di Castelfranco per una distanza complessiva di 1,5 km.

L'accessibilità alla struttura cimiteriali di riferimento non è quindi ottimale considerando la necessità di effettuare gli spostamenti con i mezzi privati.

## CASTELFRANCO (frazione)

---

Bacino di utenza: Residenti e residenti di Rondinera.

Il Cimitero della frazione Castelfranco si colloca nella porzione più a valle dell'abitato, all'ingresso del paese lungo via Marconi che collega la frazione Rondinera con Castelfranco.

La struttura è quindi posta in prossimità dell'abitato e della Chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio che si affaccia su via S. Pietro.

L'accessibilità alla struttura cimiteriale può quindi essere considerata buona sia a livello pedonale che carroio.

Dal punto di vista infrastrutturale il cimitero di Castelfranco risulta servito da un parcheggio pubblico adiacente alla struttura.

Parte del cimitero risulta attrezzata per l'accessibilità da parte di persone diversamente abili: si possono infatti individuare specifici percorsi e rampe appositamente dimensionate; la pavimentazione dei percorsi è realizzata in cubetti di porfido e solamente la porzione anteriore alla cappella destinata alla celebrazione delle funzioni religiose non è servita da rampe per disabili.

L'ingresso al cimitero è individuato sull'affaccio principale posto su via S. Pietro ed avviene attraverso una rampa che consente di superare un leggero dislivello tra l'esterno e l'interno della struttura (- 54,00cm circa). Non si rileva la presenza di un accesso carroio.

In generale il cimitero si sviluppa, in aderenza all'andamento del pendio, su più livelli collegati da gradinate e rampe.

### **Descrizione della struttura cimiteriale**

Il cimitero esistente presenta un impianto parzialmente regolare: di forma rettangolare una prima porzione organizzata su tre livelli all'interno della quale ritroviamo i campi di sepoltura, i percorsi pedonali, le diverse tipologie di sepoltura in loculo singolo, nelle tombe di famiglia o negli ossari; una seconda porzione posta a quota sopraelevata, di forma trapezoidale in cui sono organizzati un ulteriore campo di sepoltura, i loculi ed un'ampia cappella privata a pianta ottagonale.

Nella parete Nord-Ovest del cimitero, posta in fronte all'ingresso, emerge una cappella utilizzata per la celebrazione delle funzioni religiose: all'interno di questa struttura sono collocati alcuni loculi ed alcuni ossari destinati alla sepoltura dei sacerdoti; ai lati della cappella sono organizzate numerose tombe di famiglia che interessano quasi totalmente i lati Sud e Nord del primo cortile del cimitero.

Solamente una limitata porzione del lato Sud è organizzata con strutture a loculo singolo e con un piccolo locale a ripostiglio nella cui porzione seminterrata è stato collocato l'ossario comune. Sempre nel primo cortile del cimitero, sul lato Ovest è stato recentemente realizzato un locale destinato a servizio igienico per i visitatori della struttura, mentre la parte centrale del cimitero è

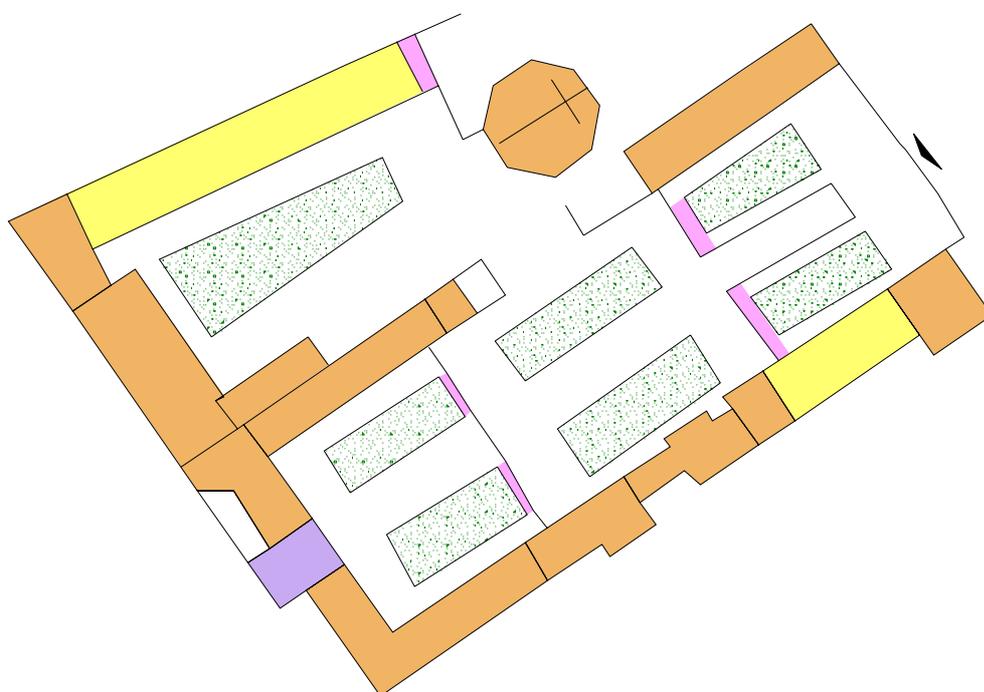
occupata dai campi di sepoltura; in corrispondenza dei cambi di livello sono stati collocati gli ossari singoli.

Nel secondo cortile della struttura, posto ad un livello sopraelevato rispetto al primo, spicca un grosso volume utilizzato come cappella privata e tomba di famiglia.

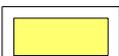
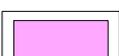
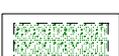
Il perimetro superiore del cimitero sul lato Nord-Ovest è chiuso da una struttura a loculi ed ossari, mentre sul lato Sud-Ovest sono presenti ulteriori sepolture con tombe di famiglia. La parte centrale di questo cortile è destinata alle sepolture a terra.

La struttura cimiteriale riserva un'area di 2 mq per la sepoltura a rotazione di prodotti abortivi, prelevati dall'Ospedale di Esine (come indicato in Delibera di Giunta Comunale sopra riportata).

#### Cimitero di Castelfranco: stato di fatto



#### Legenda

- |   |                           |
|---|---------------------------|
|  | vie d'accesso al cimitero |
|  | cappella cimiteriale      |
|  | tombe di famiglia         |
|  | loculi                    |
|  | ossari                    |
|  | campi di sepoltura        |

### **Le tipologie di sepoltura**

Le tipologie di sepoltura individuate nel cimitero possono essere distinte ed individuate come consistenza secondo il seguente elenco:

- sepolture in loculo n. 128
- loculi disponibili n. 33 (agosto 2006)
- tombe di famiglia n. 33 con complessive sepolture n. 202
- ossari singoli n. 37 di cui in liberi n. 8
- ossari in tombe di famiglia n. 173
- inumazioni n. 42
- aree per inumazione resti abortivi mq 2,00
- aree libere per inumazioni mq 100,00 pari a sepolture n. 28
- loculi liberi per estumulazioni nel prossimo quinquennio n. 0,00 (fino al 2010 è prevista la scadenza delle concessioni per n.13 loculi per i quali è previsto il rinnovo per ulteriori 10 anni)
- aree libere per esumazioni nel prossimo decennio mq. 7,02 per sepolture n. 2,00 (fino al 2006 è prevista la riesumazione di complessive n.9 salme di cui n.7 saranno oggetto di rinnovo di concessione)
- cappelle n. 1
- concessioni in essere per loculi n. 128
- concessioni in essere per inumazioni n. 42
- ossario comune

### **L'area di rispetto cimiteriale**

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale sono state individuate le seguenti strutture:

- fabbricati residenziali
- fabbricati accessori alla residenza
- struttura pubblica destinata allo sport (campo sportivo)

### **Elenco delle strutture e dei servizi mancanti obbligatori in base alla normativa vigente**

Nel cimitero di Castelfranco non sono stati rilevati i seguenti servizi:

- camera mortuaria
- giardino delle rimembranze
- area deposito rifiuti cimiteriali derivanti da esumazione ed estumulazione

Si rileva che, al fine di garantire un idoneo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, l'Amministrazione Comunale, per ovviare alla mancanza di un'area destinata a tale attività, usufruisce di un servizio (derivante dalla stipula di uno specifico contratto) per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali nelle strutture cimiteriali del Capoluogo e delle frazioni.

### **Zone cimiteriali soggette a vincolo**

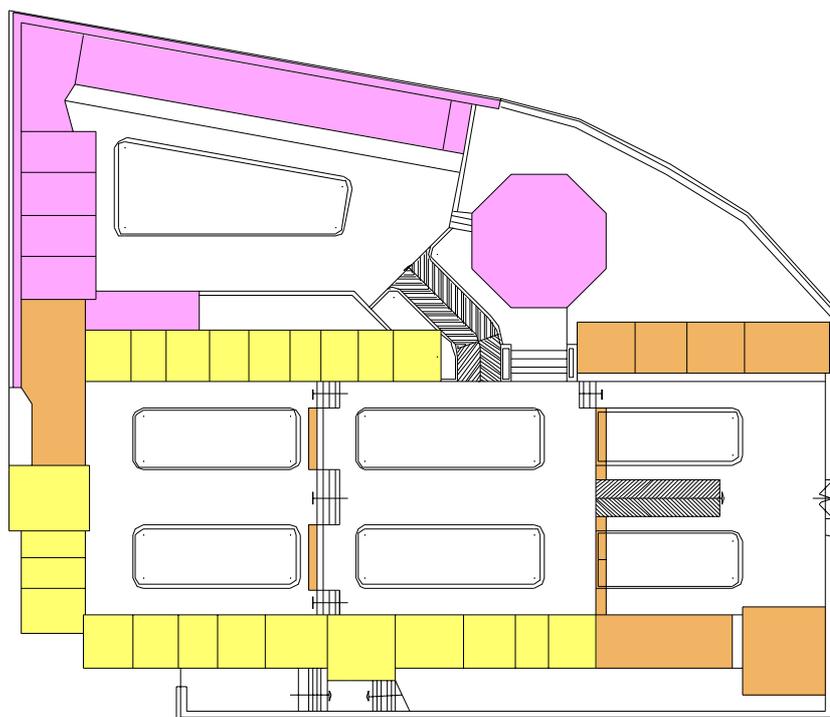
Su specifica planimetria vengono riportati i vincoli paesaggistici e ambientali, architettonici e culturali presenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, estratti dalla Tavola dei Vincoli del P.R.G. vigente.

Sono, inoltre, state indicate le date di realizzazione delle diverse porzioni del manufatto cimiteriale, ritenendo di valore storico e quindi oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, le strutture e le componenti architettoniche realizzate più di 50 anni fa. Pertanto, qualsiasi intervento pubblico o privato, su tali manufatti, dovrà essere sottoposto a specifico parere della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

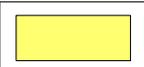
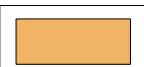
Non si rilevano monumenti funerari di pregio, tombe di interesse storico artistico, elementi soggetti a specifica tutela.

Da un'analisi della tavola specifica allegata si evince che:

- sul lato Sud- Est l'area di rispetto cimiteriale lambisce la zona soggetta a Piano Cimiteriale Cave.



### **EPOCHE DI COSTRUZIONE**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
|  | cimitero di antica formazione       |
|  | 1970 - 1980 ampliamento             |
|  | ampliamento anni successivi al 1980 |

## CENNI STORICI

---

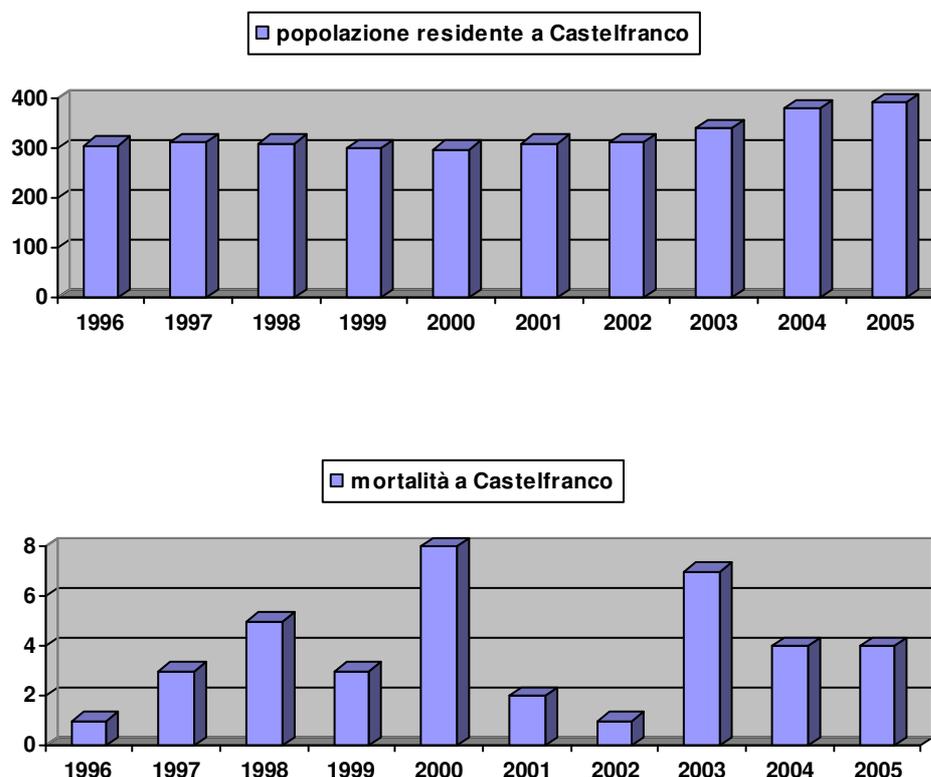
La porzione posta al livello superiore, in cui sono collocati i nuovi loculi, deriva dall'attuazione di un progetto di ampliamento risalente al 1980. Non si hanno notizie storiche circa la nascita e l'evoluzione delle porzioni del cimitero più antiche.

## ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE

---

A completamento delle valutazioni circa lo stato di fatto delle funzioni e dei servizi offerti dalla strutture cimiteriale in essere, è fondamentale analizzare i flussi demografici nel decennio passato e valutare la tendenza riscontrata in merito alle diverse tipologie di sepoltura.

Dal punto di vista demografico i flussi della popolazione residente nella frazione di Castelfranco sono messi in evidenza dal seguente grafico:



Analizzando i dati riportati emerge che nella frazione in esame, nel decennio passato, si è assistito ad un andamento che tendenzialmente si assesta su un valore positivo negli ultimi 5 anni. La crescita demografica risulta in controtendenza con la media provinciale e nazionale mentre è in assonanza con i flussi registrati nel capoluogo Rogno.

Se analizziamo il grafico relativo alle mortalità registrate nell'ultimo decennio si rileva un andamento altalenante del fenomeno che si assesta su una media nel decennio del 3,8%. L'andamento fluttuante annotato non può essere utilizzato per valutare una tendenza del fenomeno: il numero esiguo della popolazione di riferimento non consente di effettuare ipotesi riguardanti un ipotetico trend delle mortalità.

Se poi analizziamo, nell'intervallo temporale preso in esame, le diverse tipologie di sepoltura adottate emerge quanto segue.

ANNO	DECEDUTI	INUMATI	TUMULATI	ESTUMULATI	ESUMATI	SEPELLITI SEPOLTI (OSSARI)
1996	1	/	1	/	/	/
1997	3	/	3	/	/	/
1998	5	1	4	/	/	/
1999	3	/	3	1	/	1
2000	8	1	7	/	/	/
2001	2	1	1	/	/	/
2002	1	/	1	/	/	/
2003	7	/	7	1	/	1
2004	4	2	2	/	/	/
2005	4	3	1	/	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>8</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>/</b>	<b>2</b>
		<b>TOT Seppelliti sepolti nel Cimitero di Castelfranco 38</b>				

Il numero medio annuo di deceduti nel decennio, facente capo al cimitero di Castelfranco, è pari a 3,8 di cui n.1 sepolti in terra e n.3 sepolti in loculo.

Nel complesso su 38 feretri tumulati solo il 21% (2 salme) ha trovato collocazione in loculi liberati per conclusione del ciclo (30 anni) mentre le 8 inumazioni registrate hanno nel complesso occupato nuovo suolo cimiteriale (nessuna salma è stata esumata nel decennio).

Sempre nello stesso periodo n. 2 estumulazioni vedono la conclusione del ciclo di sepoltura con il trasferimento dei resti indecomposti nell'ossario comune. Negli anni rimanenti tutte le salme estumulate risultano completamente mineralizzate.

Quindi, nel complesso, nel decennio di riferimento sono stati occupati n. 28 nuovi loculi e n.8 nuovi tumuli per mq 28,8 complessivi di aree a terra.

Non viene registrata alcuna cremazione.

Se consideriamo inoltre che nel prossimo decennio effettuando una proiezione sulla base delle concessioni in essere:

verranno estumulati n. 0,00 feretri (le concessioni in scadenza sono tutte oggetto di rinnovo e scadranno quindi nel successivo decennio)

verranno riesumati n. 2 feretri (le rimanenti 7 concessioni in scadenza sono rinnovabili)  
nel complesso si prevede il seguente bisogno merito alle diverse tipologie di sepoltura:

n. deceduti (media 10 anni)  $n. 3,8 \times \text{anni } 20 \times 1,5$  (coefficiente correttivo ASL) =

**114 nuovi decessi**

di cui 21% da inumare per complessive **24,00 fosse**

79% da tumulare per complessivi **90,00 loculi**

**nuovi loculi 2006-2026** n. 90,00 – n. 12 (loculi liberati per estumulazioni dopo il 2010) – 33 loculi liberi = **n. 45 loculi da realizzare**

#### **nuove fosse 2006-2026**

n. inumati (media 10 anni)  $n. 0,8 \times \text{anni } 20 \times 1,5$  coefficiente correttivo ASL =

**n. 24,00 nuove fosse minime**

Al valore ottenuto va aggiunta la quantità di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni e sono da valutare le eventuali epidemie secondo la seguente formula che determina il numero delle fosse aggiuntive (S):

$$S = [(T \cdot cz) + (I \cdot ci)] \cdot n$$

Con i seguenti parametri:

**n** = anni 2,5 (di cui n. 2 di inumazione con utilizzo di enzimi + n. 0,5 per i lavori e la sosta del terreno);

**T** = numero medio annuo di estumulazioni;

**I** = numero medio annuo di esumazioni

**Cz** = % di indecomposti in tumulo (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 60%)

**Ci** = % di indecomposti in terra (secondo dati assunti presso gli operatori cimit. si tratta del 2-3%)

**S** = fosse aggiuntive necessarie

Per cui si ottiene il seguente valore:

$$S = [(0,2 \times 60\%) + (0,0 \times 3\%)] \cdot 2,5 = \text{fosse aggiuntive necessarie n. } 0,30$$

**Fosse minime n. 24,00 + fosse aggiuntive n.(0,30x2 decenni) = fosse n. 25,00**

Pertanto, in sintesi, considerando anche eventuali situazioni epidemiche, si può con largo margine computare un **numero minimo di fosse pari a 38** ottenuto applicando un incremento del 50% al quantitativo di fosse previste nel ventennio.

Se consideriamo come superficie minima necessaria per la realizzazione di ogni fossa mq 3,51 così ottenuti:

$m(2,20+0,25+0,25) * (0,80+0,25+0,25) = \text{mq } 3,51$  (distanza minima tra le fosse cm 50)

si può ottenere la superficie complessiva necessaria nel decennio per le sepolture a terra.

**mq 3,51 x fosse n. 38 = mq 134**

**nuove fosse 2006-2026** n. 38 – n. 9 fosse liberate per riesumazioni nel ventennio – 28 fosse libere =

**n. 1 fosse da realizzare**

Nel complesso nel prossimo ventennio risulterà necessario reperire all'interno del cimitero le seguenti dotazioni per sepolture:

**n. 45 nuovi loculi**

**n. 1 nuove sepolture a terra**

**n. 40 nuove sepolture in ossario singolo** (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

**n. 15 nuove sepolture in tombe di famiglia** (ipotesi effettuata valutando le concessioni)

**n. 40 sepolture in celle cinerarie** (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può stimare la possibilità di incrementi a lungo termine)

Analizzando le attuali disponibilità all'interno del cimitero di Castelfranco si può notare che:

- le aree libere per le inumazioni pari a mq 100,00 (28 sepolture) possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 10 anni;
- i loculi liberi per le tumulazioni pari a n. 33 loculi possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 6 anni circa;
- non sono presenti ossari singoli
- non sono presenti spazi destinati ad ospitare le urne cinerarie;
- non sono presenti aree per accogliere le richieste di concessione per la realizzazione di tombe di famiglia.

## **PROGETTO DI AMPLIAMENTO**

---

Nel prossimo ventennio sarà quindi indispensabile mettere in atto la realizzazione di un ampliamento della struttura cimiteriale per assolvere alle esigenze rilevate.

Se analizziamo la collocazione planimetrica del Cimitero di Castelfranco risultano evidenti i vincoli territoriali ed abitativi che indirizzeranno tale espansione: i lati Est e Nord del cimitero sono chiusi dalla strada comunale che collega il capoluogo con le frazioni superiori; il lato Ovest risulta addossato all'abitato mentre il lato sud è potenzialmente adatto ad ospitare le nuove strutture. Su tale versante sia la conformazione territoriale che la modifica del perimetro del rispetto cimiteriale non risultano d'impedimento all'ampliamento del cimitero. Su tale lato infatti

è rilevabile un terrazzamento naturale del terreno posto alla quota dell'attuale cimitero e l'abitato risulta ampiamente distante da non intersecare la fascia di rispetto di m 50,00.

Relativamente alle caratteristiche geologiche dell'area si rimanda all'analisi del successivo paragrafo.

L'area disponibile per l'ampliamento copre una superficie di circa mq 500 che si ritengono sufficienti per ospitare sia le strutture ritenute indispensabili per il prossimo ventennio che nuove sepolture per previsioni distribuite a lungo termine.

La nuova struttura cimiteriale dovrà ospitare sia le tipologie di sepoltura individuate in tabella che i seguenti servizi accessori:

- camera mortuaria
- giardino delle rimembranze

E' inoltre auspicabile un ampliamento dell'area destinata a parcheggio posta all'ingresso dell'attuale struttura.

Si allega alla presente relazione tecnico sanitaria uno schema planimetrico che individua le linee generali di un ipotetico ampliamento della struttura cimiteriale esistente.

La planimetria di progetto verifica la disponibilità degli spazi minimi per la creazione dei servizi mancanti la cui collocazione è solo indicativa; vincolante è il dimensionamento delle singole strutture di sepoltura derivante dalle verifiche dimensionali riportate nei paragrafi precedenti.

Lo studio generale prevede l'addossamento sul lato sud-est del cimitero esistente di un nuovo settore attrezzato con i seguenti servizi e strutture.

Sul lato nord-est è prevista la realizzazione di un nuovo ingresso che determinerà la riorganizzazione, nonché un ampliamento del parcheggio esistente.

Addossato al lato Sud-est dell'attuale cimitero è prevista la costruzione delle sepolture in loculo, mentre sul lato opposto è prevista la collocazione di n.2 tombe di famiglia, le celle cinerarie con antistanti le aree verdi destinate allo spargimento di eventuali ceneri derivanti da cremazioni, e degli ossari. Nell'angolo posto a sud è prevista la collocazione dei locali di servizio quali:

- la camera mortuaria con relativi servizi igienici
- i servizi igienici per i visitatori.

Il collegamento con la struttura esistente è previsto in corrispondenza dell'attuale locale ripostiglio: si potrebbe ipotizzare la demolizione dei lati settentrionale e meridionale per la creazione di un porticato in grado di mettere in comunicazione i due cortili. La funzione svolta da questo locale verrà trasferita negli attuali servizi igienici che vedranno una nuova e più consona collocazione, con realizzazione di antibagno, nel nuovo settore cimiteriale.

Le tombe di famiglia e le stecche di loculi si affacciano su un'area in cui viene individuato un campo di sepoltura a terra, di forma rettangolare, delimitato da un percorso pedonale.

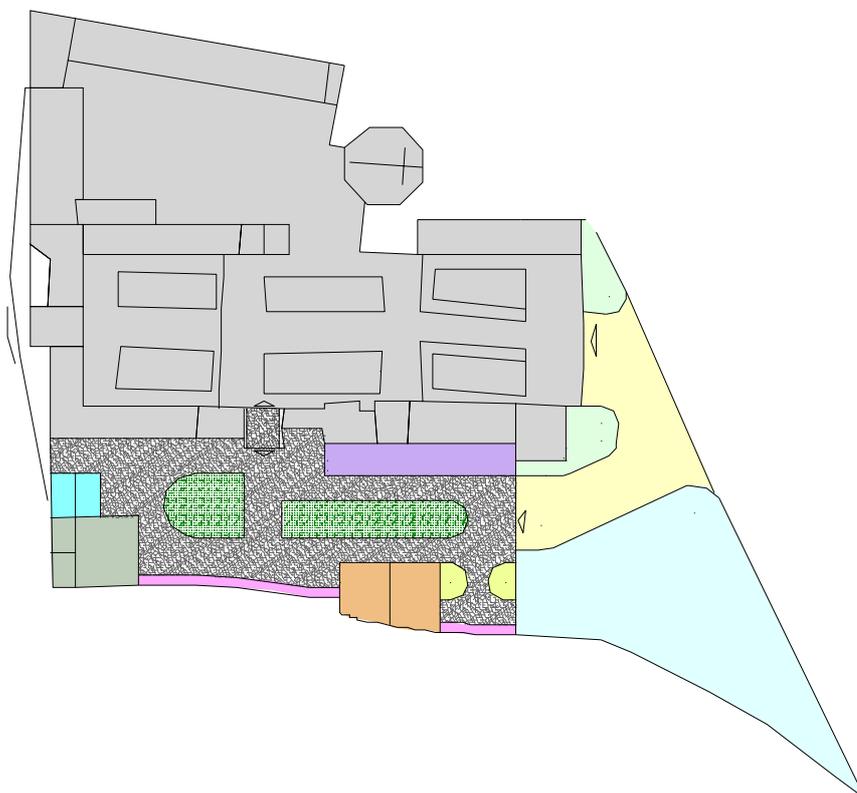
Il nuovo ambito cimiteriale è raggiungibile anche da persone con ridotta capacità motoria in quanto è garantita una buona accessibilità degli spazi, grazie alla ridotta pendenza dei percorsi e all'utilizzo di materiali antiscivolo per la pavimentazione.

La filosofia progettuale principale è stata quella di ordinare e sfruttare nel modo migliore la superficie disponibile per l'ampliamento, senza intervenire con elementi che potessero disturbare il campo visivo e ambientale del luogo ormai familiare per i visitatori del cimitero.

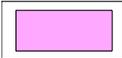
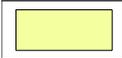
Tale progetto prevede nello specifico la realizzazione di:

- n 60 nuovi loculi
- n 2 tombe di famiglia per complessivi n 16 loculi
- n 100 ossari
- n 48 nicchie cinerarie
- n 12 sepolture a terra per complessivi mq 45,00
- n. 2 giardino delle rimembranze
- n. 1 camera mortuaria con servizi igienici
- la ricollocazione del locale ripostiglio – deposito attrezzi;
- la ricollocazione del servizio igienico per i visitatori;
- l'ampliamento del parcheggio.

#### Cimitero di Castelfranco: ipotesi di ampliamento



## Legenda

	cimitero esistente
	tombe di famiglia
	loculi
	ossari
	campi di sepoltura
	giardino delle rimembranze
	servizio igienico
	camera mortuaria e autoptica
	parcheggio a servizio del cimitero
	viabilità di accesso al cimitero
	prato e/o aiuola
	percorsi pedonali in porfido

La nuova dotazione consentirà al cimitero di Castelfranco di coprire le esigenze comunali per i successivi 20 anni, modificando il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale come da allegato elaborato planimetrico.

## Riepilogo Dimensionamento 2006-2026

	2006 Occupati	2006 Liberi	2026 Fabbisogno	2026 disponibilità per fine concessione	2026 disponibilità per nuovo progetto	2026 da prevedere
Loculi	128	33	90	12	60	La nuova previsione assolve alle necessità del ventennio
Inumazioni	42	28	38	9	12	La nuova previsione assolve alle necessità del ventennio
Ossari	29	8	40	---	100	La nuova previsione assolve alle necessità del ventennio
Urne cinerarie	---	---	40	---	48	La nuova previsione assolve alle necessità del ventennio
Loculi in tombe di famiglia	202	È previsto il completo riciclo delle strutture esistenti	15	---	16	La nuova previsione assolve alle necessità del ventennio

Analizzando la tabella di riepilogo delle necessità delle sepolture cimiteriali si evince che nel prossimo ventennio sarà indispensabile mettere in atto la realizzazione parziale dell' ampliamento della struttura cimiteriale prevista nella proposta progettuale in quanto le strutture ipotizzate planimetricamente assolvono ad esigenze che si estendono per periodi più a lungo termine.

## INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA

L'indagine geologica –geotecnica relativa all'area di contorno cimiteriale è stata redatta dallo studio GEO.TEC. di Darfo B.T. ed ha rilevato quanto segue:

il cimitero comunale di Castelfranco è stato realizzato su un'area costituita da materiale di riporto derivante da scavi: il substrato roccioso è rilevato alla profondità di m 5,00 ed è caratterizzato da rocce gessose con conseguente possibilità di fenomeni di dissoluzione nel sottosuolo.

L'indagine geofisica eseguita era volta a determinare in dettaglio lo spessore dei depositi e le caratteristiche fisiche degli stessi e del substrato al fine di valutare il potenziale rischio dell'area in caso di fenomeni sismici. Sulla base delle indagini svolte i terreni del cimitero di Castelfranco rientrano nella categoria "E (profili di terreno costituiti da strati superficiali alluvionali con valori di  $V_{S30}$  simili a quelli dei tipi C e D e spessore compreso tra 5 e 20 m, giacenti su un substrato di materiale più rigido con  $V_{S30} > 800$  m/s). Per tenere conto degli effetti di amplificazione sismica locale si rileva che, secondo

quanto indicato nella d.g.r. 22 Dicembre 2005 n° 8/1566 per il primo livello di approfondimento previsto per i comuni ricadenti in zona sismica 4, l'area del cimitero ricade in uno scenario di "Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre" (zona PSL Z4b) e, trovandosi su di un fianco della valle, nella parte inferiore di una "zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo" (zona PSL Z3b)."

L'analisi IDROGEOLOGICA non ha rilevato la presenza di acque sotterranee.

Dal punto di vista MORFOLOGICO il cimitero è posto in corrispondenza di una leggera incisione del pendio legata forse all'erosione delle acque che scorrono in superficie oppure a fenomeni di dissoluzione del sub-strato.

L'indagine effettuata riporta un'importante paragrafo che tratta gli ASPETTI TECNICO APPLICATIVI da considerare in sede di attuazione del piano cimiteriale o in fase di studio di eventuali ampliamenti cimiteriali.

Si riporta di seguito il testo integrale del paragrafo quale direttiva da applicare in sede esecutiva:

*"L'area del cimitero di Castelfranco è caratterizzata da terreni sciolti e facilmente scavabili, con un grado di permeabilità medio-basso comunque sufficiente per favorire i processi di ossidazione e con falda idrica relativamente profonda. Da un punto di vista strettamente geotecnico i terreni presenti hanno caratteristiche mediocri che dovranno essere verificate puntualmente. Data la natura gessosa delle rocce presenti nel sottosuolo, potenzialmente soggette a fenomeni di dissoluzione, l'area potrebbe essere soggetta a conseguenti fenomeni di sprofondamento od assestamento in superficie. E' pertanto necessario evitare, a livello preventivo, l'infiltrazione locale delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale, curandone l'allontanamento, e realizzare opere in grado di resistere a cedimenti differenziali considerevoli o comunque ad assestamenti o piccoli sprofondamenti del terreno sia per struttura e modalità di realizzazione delle opere stesse sia per predisposizione del piano di fondazione anche a livello complessivo di sito. Si dovrà inoltre tenere in conto, nella scelta dei materiali, la possibile presenza di solfati in soluzione nelle acque circolanti nel sottosuolo. Le modalità di intervento dovranno essere definite e dimensionate sulla base di indagini specifiche.*

*Per quanto riguarda gli aspetti sismici è stata definita la categoria di suolo di fondazione e sono stati individuati gli scenari di amplificazione sismica locale che dovranno essere valutati in sede progettuale sulla base di indagini specifiche."*

## RILIEVO FOTOGRAFICO

---

## **BESSIMO** (frazione)

---

La frazione Bessimo si colloca territorialmente in prossimità del confine con il Comune di Darfo B.T. nella Porzione più a nord di Rogno.

All'interno dell'abitato di Bessimo non sono presenti strutture cimiteriali pertanto i feretri conseguenti ai decessi gravitano sul cimitero del Comune di Darfo B.T.: non solo la struttura cimiteriale di questo comune risulta di facile accessibilità, ma gran parte dei residenti in Bessimo vede la propria origine proprio nel comune di Darfo B.T.

Per raggiungere il cimitero di Darfo B.T. è necessario percorrere un tratto della strada comunale principale (via Nazionale) per una distanza complessiva di 1,5 km.

L'accessibilità alle strutture cimiteriali di riferimento non è quindi ottimale considerando la necessità di effettuare gli spostamenti con i mezzi privati.

## S.VIGILIO (frazione)

---

Bacino di utenza: Residenti.

Il paese di S. Vigilio si incontra salendo oltre l'abitato di Castelfranco lungo la strada che collega il capoluogo con la piccola frazione di Monti.

Il Cimitero del S. Vigilio si colloca in prossimità del centro abitato in Via 25 Aprile.

L'accesso alla struttura avviene dalla strada comunale che, dalla Chiesa Parrocchiale posta alla sommità della collina, segue il pendio fino a mezza costa sul lato sud.

La distanza stradale dalla Chiesa Parrocchiale di S. Gaudenzio al Cimitero è di circa 500,00 m ed interessa tratti stradali interni all'abitato.

L'accessibilità alla struttura cimiteriale può quindi essere considerata buona a livello carraio, meno agevole dal punto di vista pedonale vista la pendenza di alcuni tratti di strada.

Dal punto di vista infrastrutturale all'esterno del cimitero è presente uno slargo che consente un agevole parcheggio ad almeno 4 mezzi: l'area risulta sotto-utilizzata nei periodi di flusso ordinario di visita al cimitero, ed è sottostimata per l'afflusso alla struttura cimiteriale che si registra nel mese di novembre dedicato al culto dei morti.

Sia il parcheggio che il cimitero sono accessibili da parte di persone diversamente abili:

- non sono individuati a terra, mediante specifica segnaletica gli spazi di sosta per disabili, ma le caratteristiche della pavimentazione e della collocazione planimetrica del parcheggio ne consentono un agevole utilizzo;
- l'accesso al cimitero è servito da una breve rampa di raccordo tra l'area esterna, il marciapiede;
- ed i percorsi interni sono organizzati con un marciapiede che corre su tre lati del cimitero fino a raggiungere la cappella posta in asse con l'ingresso.

Non esiste uno specifico accesso carraio per i piccoli mezzi meccanici che svolgono lavori di manutenzione all'interno del cimitero.

### **Descrizione della struttura del cimitero**

I percorsi interni al cimitero sono realizzati con pavimentazione in cubetti di porfido e cordoli in granito. I percorsi garantiscono l'accesso alle porzioni di cimitero attrezzate con sepolture in loculo e disimpegnano i campi di sepoltura lungo un'asse centrale. I campi di sepoltura sono collocati ad un livello leggermente inferiore rispetto al piano di calpestio dei percorsi pavimentati.

Il cimitero esistente presenta un impianto regolare di forma rettangolare all'interno del quale sono organizzati i campi di sepoltura, i percorsi pedonali, le diverse tipologie di sepoltura in loculo singolo e nelle tombe di famiglia. La struttura copre una superficie complessiva di mq 235,00 di cui destinati all'inumazione mq 126,70.

Lo spazio racchiuso dalla struttura cimiteriale è caratterizzato dalla presenza di due campi di sepoltura distribuiti simmetricamente rispetto al viale centrale.

Di fronte all'ingresso è collocata la cappella per la celebrazione delle funzioni religiose che ospita nella porzione interrata l'ossario comune; sul lato Nord sono state rilevate più strutture destinate alla sepoltura in loculo singolo ed in tombe di famiglia, mentre sul lato Sud sono presenti un locale utilizzato come ripostiglio e deposito di attrezzi ed un nuovo blocco di loculi di recente realizzazione non ancora utilizzato. Su questo lato è inoltre individuabile una fontanella in graniglia con approvvigionamento da acquedotto comunale.

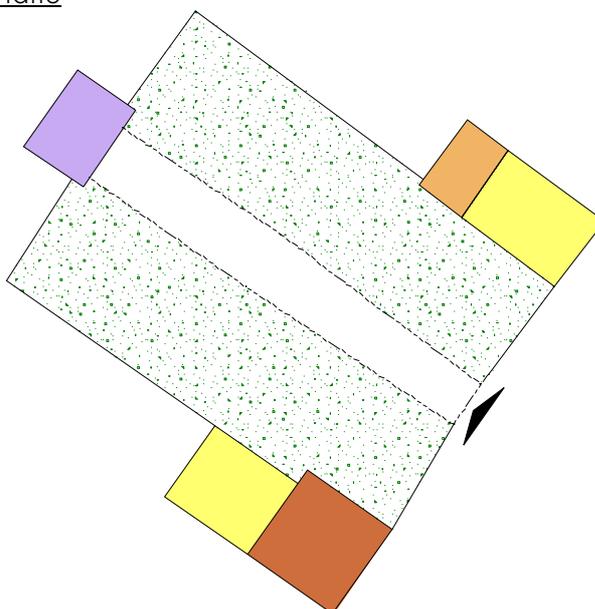
Il lato Est non è interessato da strutture di sepoltura ma presenta un muro di recinzione con sovrastante ringhiera.

### **Le tipologie di sepoltura**

Le tipologie di sepoltura individuate nel cimitero (agosto 2006) possono essere distinte ed individuate come consistenza secondo il seguente elenco:

sepulture in loculo	n. 27	
loculi disponibili	n. 16	
tombe di famiglia	n. 3 con complessive sepulture	n. 12 di cui 4 disponibili
ossari comuni	n. 0	
ossari singoli	n. 0	
inumazioni	n. 27	
aree libere per inumazioni	m <sup>2</sup> 33,28 pari a sepulture	n. 9,00
loculi liberi per estumulazioni nel prossimo quinquennio		n. 1,00
aree libere per esumazioni nel prossimo decennio	m <sup>2</sup> 0,00 (solo una sepoltura a terra risulta in scadenza nell'anno 2011 ma la concessione è rinnovabile)	
cappelle	n. 1,00	

### **Cimitero di S.Vigilio: stato di fatto**



## Legenda

	vie d'accesso al cimitero
	cappella cimiteriale
	tombe di famiglia
	loculi
	campi di sepoltura
	deposito attrezzature cimiteriali

### **L'area di rispetto cimiteriale**

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale della frazione di S. Vigilio non è stata rilevata alcuna struttura. Il perimetro dell'area, che si estende per un raggio di m 50,00, lambisce sul lato Nord-Est un edificio residenziale.

### **Elenco delle strutture e dei servizi mancanti obbligatori in base alla normativa vigente**

Analizzando lo stato di fatto del cimitero di S. Vigilio è stata rilevata la mancanza delle seguenti strutture e servizi indispensabili per un'ottimale gestione delle funzioni svolte:

- giardino delle rimembranze
- camera mortuaria
- servizi igienici
- area deposito rifiuti cimiteriali derivanti da esumazione ed estumulazione

Si rileva che, al fine di garantire un idoneo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, l'Amministrazione Comunale, per ovviare alla mancanza di un'area destinata a tale attività, usufruisce di un servizio (derivante dalla stipula di uno specifico contratto) per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali nelle strutture cimiteriali del Capoluogo e delle frazioni.

### **Zone cimiteriali soggette a vincolo**

Su specifica planimetria vengono riportati i vincoli paesaggistici e ambientali, architettonici e culturali presenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, estratti dalla Tavola dei Vincoli del P.R.G. vigente.

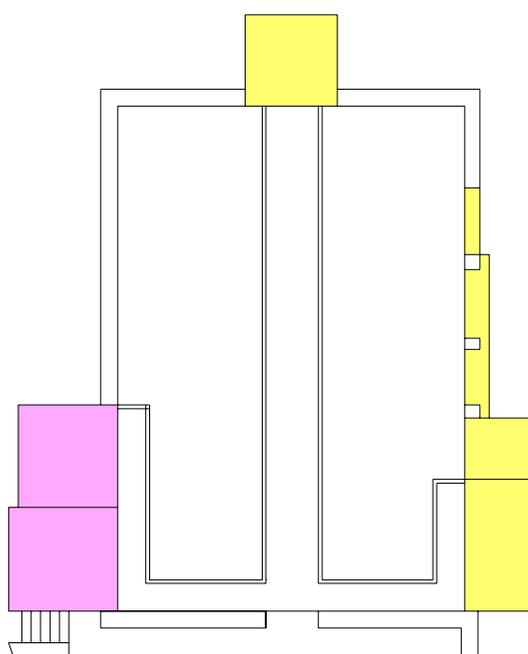
Sono, inoltre, state indicate le date di realizzazione delle diverse porzioni del manufatto cimiteriale, ritenendo di valore storico e quindi oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, le strutture e le componenti architettoniche realizzate più di 50 anni fa. Pertanto, qualsiasi

intervento pubblico o privato, su tali manufatti, dovrà essere sottoposto a specifico parere della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

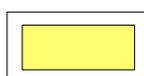
Non si rilevano monumenti funerari di pregio, tombe di interesse storico artistico, elementi soggetti a specifica tutela.

Da un'analisi della tavola specifica allegata si evince che:

- sul lato Sud- Ovest l'area di rispetto cimiteriale lambisce il perimetro delle "Zone a parchi locali di interesse sovracomunale" le cui trasformazioni sono normate da specifico articolo delle Norme Tecniche di Attuazione. L'ambito interessato dal vincolo non riguarda comunque aree potenzialmente utilizzabili per ampliamenti della struttura cimiteriale.



## EPOCHE DI COSTRUZIONE



cimitero di antica formazione



2000 ampliamento

## CENNI STORICI

---

L'attuale impianto cimiteriale non sembra aver subito nel tempo grandi modifiche planimetriche. Le strutture di nuova edificazione possono essere identificate sul lato Sud dove è stato realizzato un nuovo blocco di loculi nell'anno 2000. Non risulta traccia di notizie storiche

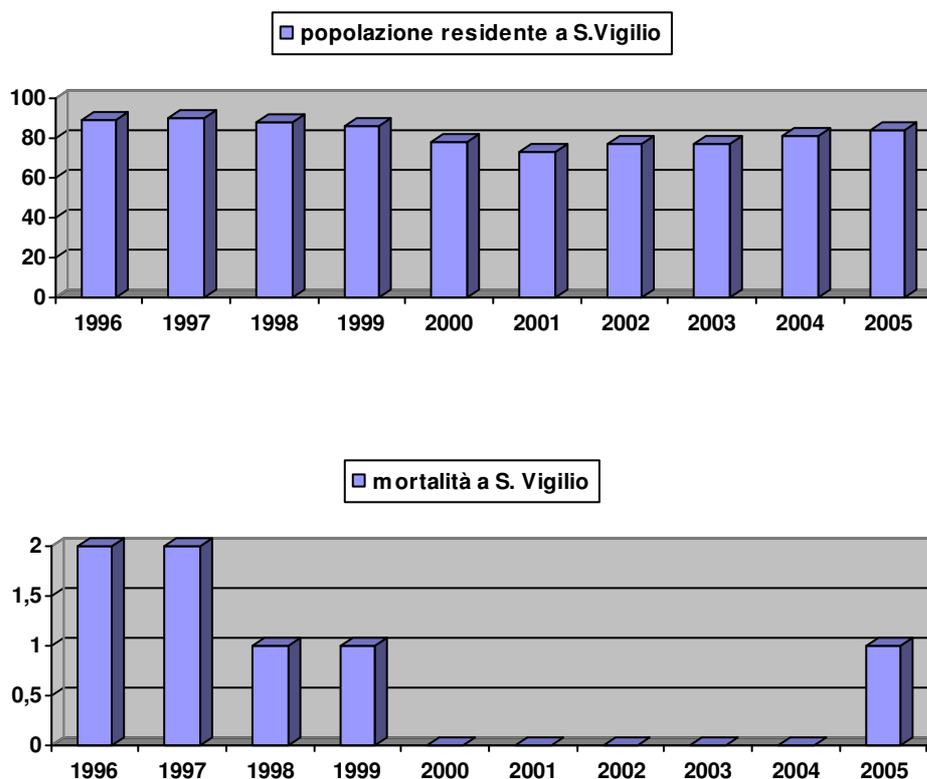
circa l'anno di edificazione del cimitero.

## ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE

---

A completamento delle valutazioni circa lo stato di fatto delle funzioni e dei servizi offerti dalla struttura cimiteriale attuale, è fondamentale analizzare i flussi demografici nel decennio passato e valutare la tendenza riscontrata in merito alle diverse tipologie di sepoltura.

Dal punto di vista demografico i flussi della popolazione residente nel capoluogo sono messi in evidenza dal seguente grafico:



Analizzando i dati riportati emerge che nella Frazione di S. Vigilio, nel decennio passato, si è assistito ad un flusso demografico altalenante che si caratterizza nell'ultimo quinquennio con una crescita media del demografico che si assesta sul 1,50% medio.

Il trend demografico risulta chiaramente influenzato dalla particolare collocazione a mezza costa dell'abitato in posizione disagiata rispetto ai servizi presenti sul fondovalle. La distanza stradale rispetto ai principali centri ordinatori della Valle non favorisce certamente lo stabilirsi di nuove famiglie.

Ai fini del presente studio risulta fondamentale registrare il lento ma costante incremento (quantomeno nell'ultimo quinquennio) dei residenti nella frazione in quanto il dato influenza direttamente la programmazione delle disponibilità delle strutture di sepoltura nel cimitero.

Relativamente ai decessi registrati nell'ultimo decennio, risulta difficile effettuare delle proiezioni se non attraverso una media decennale: le modeste dimensioni del bacino oggetto di analisi non consente di valutare dati attendibili per le proiezioni oggetto di studio.

Se poi analizziamo, nell'intervallo temporale preso in esame, le diverse tipologie di sepoltura adottate emerge quanto segue.

ANNO	DECEDUTI	INUMATI	TUMULATI	ESTUMULATI	ESUMATI	SEPELLITI SEPOLTI (OSSARI)
1996	2	/	2	/	/	/
1997	2	2	/	2	/	2
1998	1	1	/	/	/	/
1999	1	/	1	/	/	/
2000	/	/	/	/	/	/
2001	/	/	/	/	/	/
2002	/	/	/	/	/	/
2003	/	/	/	/	/	/
2004	/	/	/	/	/	/
2005	1	3	1	/	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>/</b>	<b>2</b>
		<b>TOT Seppelliti sepolti nel Cimitero di S.Vigilio 7</b>				

Il numero medio di deceduti nel decennio, gravanti sulla struttura cimiteriale di S. Vigilio, è pari a 0,7 di cui il 43% sepolti in terra e il 57% sepolti in loculo.

Nel complesso su 4 feretri tumulati 2 hanno trovato collocazione in loculi liberati per conclusione del ciclo di concessione (30 anni) mentre le 3 inumazioni registrate hanno nel complesso occupato nuovo suolo cimiteriale (nessuna salma è stata esumata nel decennio).

Sempre nello stesso periodo n. 2 estumulazioni vedono la conclusione del ciclo di sepoltura con il trasferimento dei resti indecomposti nell'ossario comune. Negli anni rimanenti tutte le salme estumulate risultano completamente mineralizzate.

Quindi, nel complesso, nel decennio di riferimento sono stati occupati n.2 nuovi loculi e n.3 nuove fosse per mq 10,53 complessivi di aree a terra.

Non viene registrata alcuna cremazione.

Se consideriamo inoltre che nel prossimo decennio, in seguito alla scadenza delle concessioni in essere:

- verranno estumulati n. 1 feretri per conclusione di concessioni non più rinnovabili
- verranno esumati n. 1 feretri

nel complesso si prevede la seguente esigenza in merito alle diverse tipologie di sepoltura:

n. deceduti (media 10 anni) n. 0,7 x anni 20 x 1,5 coefficiente correttivo = **21,00 nuovi decessi**  
di cui 43% da inumare per complessive **9,03 fosse**  
57% da tumulare per complessivi **11,97 loculi**

**nuovi loculi 2006-2026** n. 11,97 - n (1,00+1,00) loculi liberati per estumulazioni - 16 loculi liberi =  
**n 0,00 loculi da realizzare**

#### **nuove fosse 2006-2026**

n. inumati (media 10 anni) n. 0,3 x anni 20 x 1,5 coefficiente correttivo =  
**9,00 nuove fosse minime**

Al valore ottenuto va aggiunta la quantità di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni e sono da valutare le eventuali epidemie secondo la seguente formula che determina il numero delle fosse aggiuntive (S):

$$S = [(T \cdot cz) + (I \cdot ci)] \cdot n$$

Con i seguenti parametri:

**n** = anni 6 (di cui n. 2 di inumazione con utilizzo di enzimi + n. 0,5 per i lavori e la sosta del terreno);

**T** = numero medio annuo di estumulazioni;

**I** = numero medio annuo di esumazioni

**Cz** = % di indecomposti in tumulo (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 90%)

**Ci** = % di indecomposti in terra (secondo dati assunti presso gli operatori cimiteriali si tratta del 2-3%)

**S** = fosse aggiuntive necessarie

Per cui si ottiene il seguente valore:

$$S = [(0,2 \cdot 60\%) + (0,0 \cdot 3\%)] \cdot 2,5 = \text{fosse aggiuntive necessarie n.0,30}$$

**Fosse minime n.9,00 + fosse aggiuntive n.(0,30 \*2 decenni) = fosse n. 10,00**

Pertanto, in sintesi, considerando anche eventuali situazioni epidemiche, si può con largo margine computare un **numero minimo di fosse pari a 15,00** ottenuto applicando un incremento del 50% al numero di fosse previsto dal D.P.R..

Se consideriamo come superficie minima necessaria per la realizzazione di ogni fossa mq 3,51 così ottenuti:

$$m(2,20+0,25+0,25) \cdot (0,80+0,25+0,25) = \text{mq 3,51 (distanza minima tra le fosse cm 50)}$$

si può ottenere la superficie complessiva necessaria nel decennio per le sepolture a terra.

**mq 3,51 x fosse n. 15 = mq 52,65**

**nuove fosse 2006-2026** n. 15 – n 2,00 fosse liberate per esumazioni -9 fosse attualmente disp. =

**n 4,00 fosse da realizzare**

Nel complesso nel prossimo ventennio risulterà necessario reperire all'interno del cimitero cimiteriale le seguenti dotazioni per sepolture:

n. 0 nuovi loculi

n. 4 nuove sepolture a terra per complessivi mq 14,40

n. 10 nuove sepolture in ossario singolo (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

n. 10 nuove sepolture in tombe di famiglia (ipotesi effettuata valutando le concessioni)

n. 10 sepolture in celle cinerarie (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può stimare la possibilità di incrementi a lungo termine)

Analizzando le attuali disponibilità all'interno del cimitero del capoluogo si può notare che:

- le aree libere per le inumazioni pari a mq 33,28 possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 15 anni circa;
- i loculi liberi per le tumulazioni pari a n 16 loculi possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 20 anni;
- non sono presenti ossari singoli
- non sono presenti spazi destinati ad ospitare le urne cinerarie;
- non sono presenti aree per accogliere le richieste di concessione per la realizzazione di tombe di famiglia.

## **PROGETTO DI AMPLIAMENTO**

---

Nel prossimo ventennio sarà indispensabile mettere in atto la realizzazione di un ampliamento della struttura cimiteriale per assolvere alle nuove esigenze emerse, in particolare in merito alle sepolture a terra, in ossario ed in tomba di famiglia.

Se analizziamo la collocazione planimetrica del Cimitero di S. Vigilio risultano evidenti i vincoli territoriali ed abitativi che indirizzeranno tale espansione: il lato Est del cimitero è chiuso dalla strada comunale di accesso e dall'abitato; i lati Sud-Ovest non si prestano dal punto di vista geo-morfologico ad un intervento edilizio di espansione mentre il lato Nord-Ovest è potenzialmente adatto ad ospitare le nuove strutture. Su tale versante sia la conformazione territoriale che la modifica del perimetro del rispetto cimiteriale non risultano d'impedimento all'ampliamento del cimitero. Su tale lato infatti è rilevabile un terrazzamento naturale del

terreno posto ad una quota rilevata rispetto all'attuale cimitero e l'abitato risulta sufficientemente distante da non intersecare la fascia di rispetto di m 50,00.

Relativamente alle caratteristiche geologiche dell'area si rimanda all'analisi del successivo paragrafo.

L'area disponibile per l'ampliamento copre una superficie e di circa mq 120,00 che si ritengono sufficienti per ospitare sia le strutture ritenute indispensabili per il prossimo ventennio che nuove sepolture per previsioni distribuite a lungo termine.

La nuova struttura cimiteriale dovrà ospitare sia le tipologie di sepoltura individuate nel dimensionamento che i seguenti servizi accessori:

- giardino delle rimembranze
- camera mortuaria
- servizi igienici

Si allega alla presente relazione tecnico sanitaria uno schema planimetrico che individua le linee generali di un ipotetico ampliamento della struttura cimiteriale esistente.

La planimetria di progetto verifica la disponibilità degli spazi minimi per la creazione dei servizi mancanti la cui collocazione è solo indicativa; vincolante è il dimensionamento delle singole strutture di sepoltura derivante dalle verifiche dimensionali riportate nei paragrafi precedenti.

Lo studio generale prevede l'addossamento sul lato nord-ovest del cimitero esistente di un nuovo settore attrezzato con i seguenti servizi e strutture.

Sul lato nord-est è prevista la realizzazione di nuova tomba di famiglia, della camera mortuaria e dei relativi servizi igienici.

Sul lato di chiusura posto a Nord-Ovest è prevista la realizzazione dei servizi igienici per i visitatori, con a lato, le aree verdi destinate allo spargimento di eventuali ceneri derivanti da cremazioni, ed un nuovo campo di sepoltura. Gli ossari e le celle cinerarie sono invece individuate nell'attuale porzione cimiteriale, lungo il nuovo percorso che collegherà l'attuale cimitero con la nuova struttura.

Il collegamento con la struttura esistente è previsto in posizione mediana sull'attuale muro di cinta a Nord-Ovest.

Il nuovo ambito cimiteriale è raggiungibile anche da persone con ridotta capacità motoria in quanto è garantita una buona accessibilità degli spazi, grazie alla ridotta pendenza dei percorsi e all'utilizzo di materiali antisdrucchiolevoli per la pavimentazione.

La filosofia progettuale principale è stata quella di ordinare e sfruttare nel modo migliore la superficie disponibile per l'ampliamento, senza intervenire con elementi che potessero disturbare il campo visivo e ambientale del luogo ormai familiare per i visitatori del cimitero.

Tale progetto prevede nello specifico la realizzazione di:

- n 1 tombe di famiglia per complessivi n 8 loculi
- n 16 ossari
- n 16 nicchie cinerarie
- n 12 sepolture a terra per complessivi mq 50,00
- n. 1 giardino delle rimembranze
- n. 1 camera mortuaria con servizi igienici
- n. 1 servizi igienici per i visitatori;

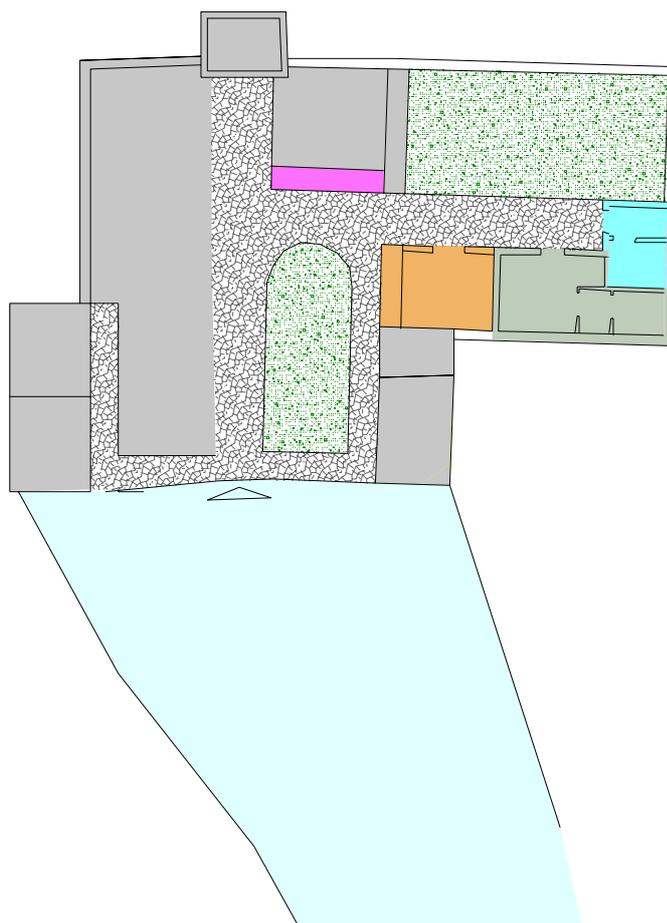
La nuova dotazione consentirà al cimitero di S. Vigilio di coprire le esigenze comunali per i successivi 20 anni, modificando il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale come da allegato elaborato planimetrico.

#### **Riepilogo Dimensionamento 2006-2026**

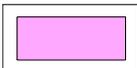
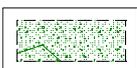
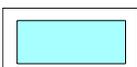
	2006 Occupati	2006 Liberi	2026 Fabbisogno	2026 disponibilità per fine concessione	2026 disponibilità per nuovo progetto	2026 da prevedere
Loculi	27	16	12	2	---	---
Inumazioni	27	9	15	2	12	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Ossari	---	---	10	---	16	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Urne cinerarie	---	---	10	---	16	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Loculi in tombe di famiglia	8	4	10	È previsto il completo riciclo dell'esistente	8	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio

Analizzando la tabella di riepilogo delle necessità delle sepolture cimiteriali si evince che nel prossimo ventennio sarà indispensabile mettere in atto la realizzazione complessiva dell' ampliamento della struttura cimiteriale prevista nell'ipotesi di ampliamento allegata.

## Cimitero di S. Vigilio: ipotesi di ampliamento



### Legenda

	cimitero esistente
	tombe di famiglia
	ossari
	campi di sepoltura
	servizio igienico
	camera mortuaria e autoptica
	percorsi pedonali in porfido

## INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA

---

L'indagine geologica –geotecnica relativa all'area di contorno cimiteriale è stata redatta dallo studio GEO.TEC. di Darfo B.T. ed ha rilevato quanto segue:

il cimitero comunale di S.Vigilio è posto ad una quota di 763 m.s.l.m. e si colloca sul ciglio di un ripiano della scarpata rocciosa del terrazzo morfologico su cui è posto l'abitato di S.Vigilio. La superficie è caratterizzata da depositi detritici poco profondi 1,0/1,5 m. Tale strato risulta superiore in corrispondenza del cimitero a causa del riporto di nuovo terreno.

L'analisi IDROGEOLOGICA ha rilevato una permeabilità medio-bassa. Nessuna rilevazione in merito alla presenza di falde nel sottosuolo.

Dal punto di vista MORFOLOGICO il ripiano del cimitero è impostato direttamente sul basamento roccioso che caratterizza l'area. Discrete sono le condizioni di manutenzione della roccia: non si registrano fenomeni di degradazione che possano portare pericolose conseguenze per il sito. Per approfondire gli aspetti geotecnici dell'ambito sono stati eseguiti due scavi di assaggio nelle adiacenze della struttura. Tale indagine ha confermato la presenza di detriti eluviali che suggeriscono la posa di eventuali nuove fondazioni sullo strato roccioso. I terreni rilevati risultano inoltre poco permeabili.

In merito all'aspetto SISMICO, in riferimento alla situazione stratigrafica rilevata l'area del cimitero ricade nella categoria "A (formazioni litoidi o suoli omogenei molto rigidi caratterizzati da valori di  $V_{s30}$  maggiori di 800 m/s, comprendenti eventuali strati di alterazione superficiale di spessore massimo pari a 5 m). Per tenere conto degli effetti di amplificazione sismica locale si rileva che, secondo quanto indicato nella d.g.r. 22 Dicembre 2005 n° 8/1566 per il primo livello di approfondimento previsto per i comuni ricadenti in zona sismica 4, trovandosi in prossimità del ciglio di una scarpata rocciosa e su un versante vallivo, l'area del cimitero ricade in uno scenario di "Zona di ciglio  $H > 10$  m (scarpata con parete subverticale)" (zona PSL Z3a) e nella parte inferiore di una "zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo" (zona PSL Z3b)."

L'indagine effettuata riporta un'importante paragrafo che tratta gli ASPETTI TECNICO APPLICATIVI da considerare in sede di attuazione del piano cimiteriale o in fase di studio di eventuali ampliamenti cimiteriali.

Si riporta di seguito il testo integrale del paragrafo quale direttiva da applicare in sede esecutiva:

*"Il cimitero di S. Vigilio si trova in prossimità del ciglio di un terrazzo morfologico costituito da roccia coperta da una coltre sottile di depositi superficiali di origine eluviale a permeabilità relativamente scarsa per cui si consiglia di posare le fondazioni delle opere direttamente sul substrato roccioso e di provvedere, nel caso di ampliamento, alla sostituzione o al riporto (in funzione delle condizioni geometriche di progetto) con terreni a migliore permeabilità.*

*Per quanto riguarda gli aspetti sismici è stata definita la categoria di suolo di fondazione e sono stati individuati gli scenari di amplificazione sismica locale che dovranno essere valutati in dettaglio in sede progettuale sulla base di indagini specifiche.*

*L'area del cimitero non è interessata da fenomeni di instabilità e solo le pareti rocciose poste a valle dell'angolo sud-occidentale sono soggette a fenomeni di degradazione che possono portare al distacco ed alla caduta di blocchi rocciosi e, su tempi lunghi, ad un arretramento del ciglio della scarpata rocciosa. In relazione ad ampliamenti futuri dell'area cimiteriale si raccomanda pertanto di non avvicinarsi ulteriormente al ciglio della scarpata e di controllare periodicamente l'evoluzione dei fenomeni di degradazione."*

## RILIEVO FOTOGRAFICO

---

## MONTI (frazione)

---

Bacino di utenza: Residenti.

Il Cimitero della piccola frazione posta nella porzione più a monte rispetto al capoluogo Rogno si colloca all'ingresso dell'abitato lungo via Cimitero, la strada che collega la piccola frazione con S. Vigilio, Castelfranco e di seguito Rogno.

La distanza stradale dal centro del paese ovvero dalla Chiesa Parrocchiale di S. Gaudenzio al Cimitero è di circa 250 m ed interessa via Cimitero e di seguito via Gaudenzio.

L'accessibilità alla struttura cimiteriale può essere considerata buona a livello carraio mentre l'accessibilità ai pedoni non risulta ottimale.

Infatti, mentre la struttura cimiteriale risulta servita da specifico parcheggio pubblico, l'accesso al cimitero e la distribuzione degli spazi interni non è stata adeguata alle esigenze attuali di accessibilità da parte di persone diversamente abili:

- tra la strada comunale ed il cimitero si rileva un dislivello di circa 20 cm superabile con un gradino;
- i percorsi interni sono pavimentati con ghiaietto e non presentano continuità nelle varie aree di distribuzione: i viali laterali sono separati dal percorso centrale da cordoli in rilievo che rendono difficoltosa la percorrenza soprattutto da parte di persone anziane.

### **Descrizione della struttura del cimitero**

L'ingresso al cimitero è individuato sull'affaccio principale su via del Cimitero. Su questo lato non sono individuate sepolture ma solo lapidi commemorative. Attraverso un cancello posto in asse rispetto al prospetto della struttura si accede al campo interno al cimitero.

Il cimitero presenta un impianto regolare di forma rettangolare all'interno del quale sono organizzati i campi di sepoltura, i percorsi pedonali, le diverse tipologie di sepoltura in loculo singolo o negli ossari. La struttura copre una superficie complessiva di mq 395,00 di cui destinati all'inumazione mq 190,00.

Le strutture di sepoltura a loculo sono organizzate sulla parete Est e parzialmente sulla parete Sud del cimitero. Sempre a Sud in asse con l'ingresso ed il viale di accesso principale, è collocata una cappella per la celebrazione delle funzioni religiose. La parete Ovest ospita un locale accessorio attualmente utilizzato come ripostiglio.

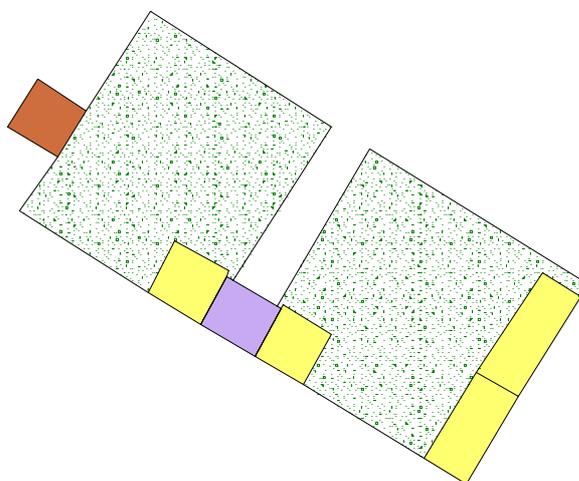
### **Le tipologie di sepoltura**

Le tipologie di sepoltura individuate nel cimitero possono essere distinte ed individuate come consistenza secondo il seguente elenco:

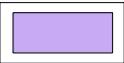
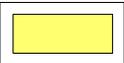
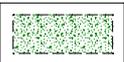
sepulture in loculo	n. 65
loculi disponibili	n. 18

tombe di famiglia	n. 0 con complessive sepolture	n. 0
ossari comuni	n. 0	
ossari singoli	n. 0	
inumazioni	n. 46	
aree libere per inumazioni	mq 27,00 pari a sepolture	n. 8
loculi liberi per estumulazioni nel prossimo quinquennio		n. 1
aree libere per esumazioni nel prossimo decennio mq 21,00 per sepolture		n. 6
cappelle	n. 1	
concessioni in essere per loculi	n. 65	
concessioni in essere per tumuli	n. 46	

Cimitero di Monti: stato di fatto



**Legenda**

	vie d'accesso al cimitero
	cappella cimiteriale
	loculi
	campi di sepoltura
	deposito attrezzature cimiteriali

**L'area di rispetto cimiteriale**

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale sono state rilevate le seguenti strutture:

- la strada di accesso al cimitero
- il parcheggio a servizio del cimitero

- n.2 edifici accessori all' attività agricola.

### **Elenco delle strutture e dei servizi mancanti obbligatori in base alla normativa vigente**

Analizzando lo stato di fatto del cimitero di S. Vigilio è stata rilevata la mancanza delle seguenti strutture e servizi indispensabili per un ottimale gestione delle funzioni svolte:

- giardino delle rimembranze (obbligatorio in almeno un cimitero comunale)
- area deposito rifiuti cimiteriali derivanti da esumazione ed estumulazione
- camera mortuaria
- ossario e cinerario comune
- servizi igienici per i visitatori

Si rileva che, al fine di garantire un idoneo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, l'Amministrazione Comunale, per ovviare alla mancanza di un'area destinata a tale attività, usufruisce di un servizio (derivante dalla stipula di uno specifico contratto) per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali nelle strutture cimiteriali del Capoluogo e delle frazioni.

### **Zone cimiteriali soggette a vincolo**

Su specifica planimetria vengono riportati i vincoli paesaggistici e ambientali, architettonici e culturali presenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, estratti dalla Tavola dei Vincoli del P.R.G. vigente.

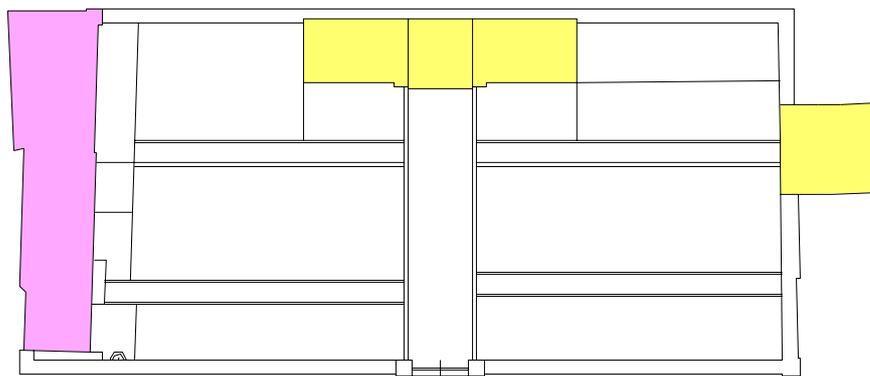
Sono, inoltre, state indicate le date di realizzazione delle diverse porzioni del manufatto cimiteriale, ritenendo di valore storico e quindi oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, le strutture e le componenti architettoniche realizzate più di 50 anni fa. Pertanto, qualsiasi intervento pubblico o privato, su tali manufatti, dovrà essere sottoposto a specifico parere della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

Non si rilevano monumenti funerari di pregio, tombe di interesse storico artistico, elementi soggetti a specifica tutela.

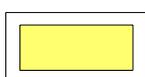
Da un'analisi della tavola specifica allegata si evince che:

- sul lato Sud- Ovest l'area di rispetto cimiteriale intercetta il vincolo idrogeologico ai sensi della Legge 30.10.1923 n. 3267;
- sempre sul lato Sud- Ovest l'area di rispetto cimiteriale intercetta un ambito soggetto a vincolo ai sensi della Legge 431/85.

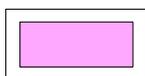
L'ambito interessato dai vincoli non riguarda comunque aree potenzialmente utilizzabili per ampliamenti della struttura cimiteriale.



## EPOCHE DI COSTRUZIONE



cimitero di antica formazione



1995 ampliamento

## CENNI STORICI

---

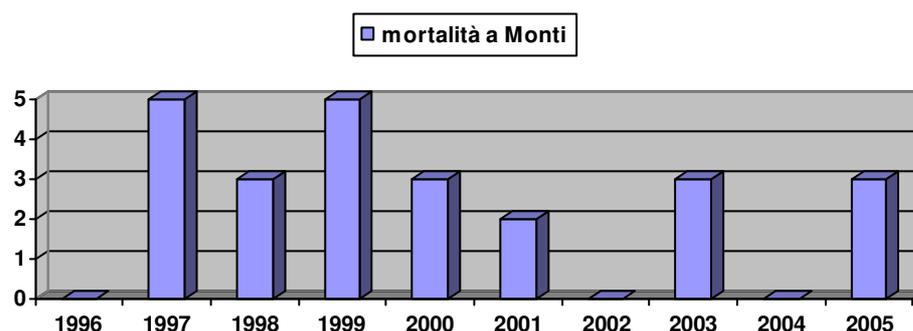
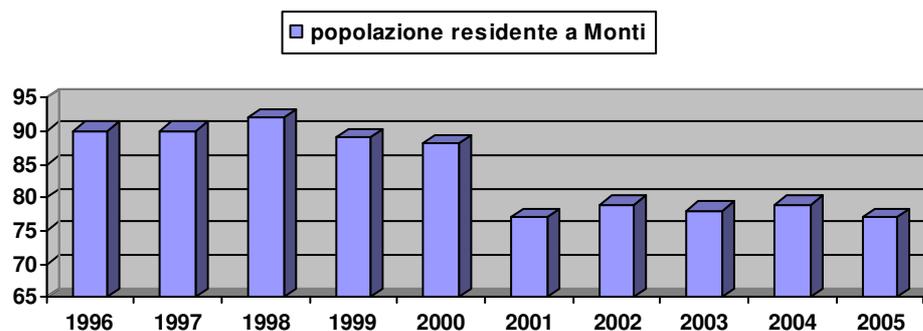
L'attuale impianto cimiteriale non sembra aver subito nel tempo grandi modifiche planimetriche. Il cimitero originario si sviluppa sul lato posto in fronte all'ingresso; le strutture di nuova edificazione possono essere identificate sul lato Est dove sono stati realizzati i nuovi loculi (anno 1995), e sul lato Ovest dove in posizione centrale rispetto al muro perimetrale è stato realizzato un locale di servizio oggi utilizzato come ripostiglio e deposito attrezzi.

## ANALISI DELLE ESIGENZE EMERSE

---

A completamento delle valutazioni circa lo stato di fatto delle funzioni e dei servizi offerti dalla struttura cimiteriale di Monti, è fondamentale analizzare i flussi demografici nel decennio passato e valutare la tendenza riscontrata in merito alle diverse tipologie di sepoltura.

Dal punto di vista demografico i flussi della popolazione residente nella piccola frazione sono messi in evidenza dal seguente grafico:



Analizzando i dati riportati emerge che nella frazione, nel decennio passato, si è assistito ad un costante trend demografico negativo probabilmente derivante dalla particolare collocazione geografica dell'abitato: il piccolo paese risulta infatti posto ad una quota di m 830 s.l.m. in posizione dominante rispetto al capoluogo ma di non facile accesso per la tortuosità della strada che congiunge l'abitato con le restanti frazioni ed il capoluogo. Le esigue dimensioni hanno portato al decentramento dei servizi principali nell'abitato di Rogno e certamente l'insieme di questi fattori non favorisce lo stabilirsi nel paese di nuove famiglie.

Ecco quindi che il flusso demografico risulta nettamente in controtendenza con la media comunale influenzando direttamente la programmazione delle disponibilità delle strutture di sepoltura nel cimitero che saranno calibrate anche sulla base di questi importanti dati.

Di difficile analisi il grafico che analizza i decessi nell'ultimo decennio: si registra infatti un andamento poco costante probabilmente determinato dalla esigue dimensioni (popolazione) del bacino considerato.

Se poi analizziamo, nell'intervallo temporale preso in esame, le diverse tipologie di sepoltura adottate emerge quanto segue.

ANNO	DECEDUTI	INUMATI	TUMULATI	ESTUMULATI	ESUMATI	SEPELLITI SEPOLTI (OSSARI)
1996	/	/	/	/	/	/
1997	5	3	2	/	/	/
1998	3	1	2	/	/	/
1999	5	2	3	/	/	/
2000	3	/	3	/	/	/
2001	2	2	/	/	/	/
2002	/	/	/	/	/	/
2003	3	1	2	/	/	/
2004	/	/	/	/	/	/
2005	3	1	2	/	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
		<b>TOT Seppelliti sepolti nel Cimitero di Monti 24</b>				

Il numero medio di deceduti nel decennio, gravanti sulla struttura cimiteriale di Monti, è pari a 2,4 di cui il 42% è sepolto a terra ed il 58% è sepolto in loculo.

Nel complesso su 24 feretri tumulati circa nessuno ha trovato collocazione in loculi liberati per conclusione del ciclo (non è avvenuta alcuna estumulazione); altrettanto si può dire per le 10 inumazioni registrate che hanno nel complesso occupato nuovo suolo cimiteriale (nessuna salma è stata esumata nel decennio).

Quindi, nel complesso, nel decennio di riferimento sono stati occupati n.14 nuovi loculi e n.10 nuovi tumuli per mq 35,10 complessivi di aree a terra.

Non viene registrata alcuna cremazione.

Se consideriamo inoltre che nel prossimo quinquennio, in base alla conclusione dei cicli di concessione in corso:

verranno estumulati n 1 feretri ( le concessioni in scadenza sono n. 6 ma n. 5 saranno oggetto di concessione per ulteriori 10 anni)

verranno esumati n. 6 feretri ( complessivamente risultano in scadenza n.14 sepolture di cui n. 8 vedranno il rinnovo della concessione per ulteriori 10 anni).

nel complesso, effettuando una proiezione dei dati rilevati nel prossimo ventennio, si prevede la seguente esigenza in merito alle diverse tipologie di sepoltura:

n. deceduti (media 10 anni) n. 2,4 x anni 20 x 1,5 coefficiente correttivo A.S.L. = 72 nuovi decessi  
di cui 42% da inumare per complessive 30,24 fosse  
58% da tumulare per complessivi 41,76 loculi

**nuovi loculi 2006-2026** n. 41,76 – n. 6 loculi liberati per estumulazioni -18 loculi liberi = n. 18 loculi da realizzare

**nuove fosse 2006-2026**

n. inumati (media 10 anni) n.1,0 x anni 20 x 1,5 coefficiente correttivo = **30,00 nuove fosse minime**

Al valore ottenuto va aggiunta la quantità di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni e sono da valutare le eventuali epidemie secondo la seguente formula che determina il numero delle fosse aggiuntive (**S**):

$$S = [(T \cdot cz) + (I \cdot ci)] \cdot n$$

Con i seguenti parametri:

**n** = anni 2,5 (di cui n. 2 di inumazione con utilizzo di enzimi + n. 0,5 per i lavori e la sosta del terreno);

**T** = numero medio annuo di estumulazioni;

**I** = numero medio annuo di esumazioni

**Cz** = % di indecomposti in tumulo (secondo dati assunti presso gli operatori A.S.L. si tratta del 60%)

**Ci** = % di indecomposti in terra (secondo dati assunti presso gli operatori cimiteriali si tratta del 2-3%)

**S** = fosse aggiuntive necessarie

Per cui si ottiene il seguente valore:

$$S = [(0,0 \times 60\%) + (0,0 \times 3\%)] \cdot 2,5 = \text{fosse aggiuntive necessarie n.0,00}$$

$$\text{Fosse minime n.30,00} + \text{fosse aggiuntive n.0,00} = \text{fosse n. 30,00}$$

Pertanto, in sintesi, considerando anche eventuali situazioni epidemiche, si può con largo margine computare un **numero minimo di fosse pari a 45** ottenuto apportando un incremento del 50% al numero di fosse previsto dal D.P.R..

Se consideriamo come superficie minima necessaria per la realizzazione di ogni fossa mq 3,51 così ottenuti:

$$m(2,20+0,25+0,25) \cdot (0,80+0,25+0,25) = \text{mq 3,51 (distanza minima tra le fosse cm 50)}$$

si può ottenere la superficie complessiva necessaria nel decennio per le sepolture a terra.

$$\text{mq 3,51} \times \text{fosse n. 45} = \text{mq 158}$$

**Nuove fosse 2006-2026** n. 45,00 – n. 14 fosse liberate per esumazione – n.8 inumazioni libere = n. 23 fosse da realizzare

Nel complesso nel prossimo decennio risulterà necessario reperire all'interno del cimitero cimiteriale le seguenti dotazioni per sepolture:

n. 18 nuovi loculi

n. 23 nuove sepolture a terra

n. 10 nuove sepolture in ossario singolo

n. 8 nuove sepolture in tombe di famiglia (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

n. 10 sepolture in celle cinerarie (ipotesi effettuata valutando che attualmente non sono registrate esigenze specifiche ma si può valutare la possibilità di incrementi a lungo termine)

Analizzando le attuali disponibilità all'interno del cimitero di Monti si può notare che:

- le aree libere per le inumazioni pari a mq 27,00 possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 10 anni circa;
- i loculi liberi per le tumulazioni pari a n. 18 loculi possono assolvere alle esigenze comunali per i prossimi 7anni;
- non sono presenti ossari singoli
- non sono presenti spazi destinati ad ospitare le urne cinerarie;
- non sono presenti aree per accogliere le richieste di concessione per la realizzazione di tombe di famiglia.

## **PROGETTO DI AMPLIAMENTO**

---

Analizzando il dimensionamento relativo alle previsioni di sepolture cimiteriali si evince che nel prossimo ventennio sarà indispensabile mettere in atto la realizzazione di un ampliamento della struttura cimiteriale.

Se analizziamo la collocazione planimetrica del Cimitero di Monti risultano evidenti i vincoli territoriali ed abitativi che indirizzeranno tale espansione: il lato Nord del cimitero è chiuso dalla strada comunale di accesso; il lato Sud si affaccia su un dirupo che non si presta dal punto di vista geo-morfologico ad un intervento edilizio di espansione mentre il lato Ovest è potenzialmente adatto ad ospitare le nuove strutture. Su tale versante infatti sia la conformazione territoriale che la modifica del perimetro del rispetto cimiteriale non risultano d'impedimento all'ampliamento del cimitero: l' area in esame è caratterizzata da un terrazzamento naturale del terreno posto alla medesima quota dell'attuale cimitero e l'abitato risulta collocato oltre il lato opposto del cimitero.

Relativamente alle caratteristiche geologiche delle aree su cui si propone l'ampliamento si rimanda all'analisi del successivo paragrafo.

L'area disponibile per l'ampliamento copre una superficie e di circa mq 150,00 che si ritengono sufficienti per ospitare sia le strutture ritenute indispensabili per il prossimo ventennio che i seguenti servizi accessori:

- camera mortuaria
- giardino delle rimembranze
- ossario e cinerario comune

- servizi igienici

Probabilmente in previsione di tali esigenze l'Amministrazione Comunale di Rogno già nell'anno 2000 ha portato a parziale compimento un progetto di completamento relativo alla formazione di nuovi loculi e nuovi servizi accessori.

Il progetto Comunale ha già visto la realizzazione di nuovi loculi sul lato Est del cimitero e prevede inoltre

1. la pavimentazione dei percorsi pedonali;
2. la formazione della rampa di accesso per disabili;
3. la realizzazione della camera mortuaria nel locale accessorio esistente;
4. la realizzazione del nuovo servizio igienico.

In seguito alle analisi effettuate risulta indispensabile rivalutare tali previsioni e prevedere un ampliamento complessivo della struttura.

Si allega alla presente relazione tecnico sanitaria uno schema planimetrico che individua le linee generali di un ipotetico ampliamento del cimitero esistente.

La planimetria di progetto verifica la disponibilità degli spazi minimi per la creazione dei servizi mancanti la cui collocazione è solo indicativa; vincolante è il dimensionamento delle singole strutture di sepoltura derivante dalle verifiche dimensionali riportate nei paragrafi precedenti.

Lo studio generale prevede l'addossamento sul lato sud-ovest del cimitero esistente di un nuovo settore attrezzato con i seguenti servizi e strutture.

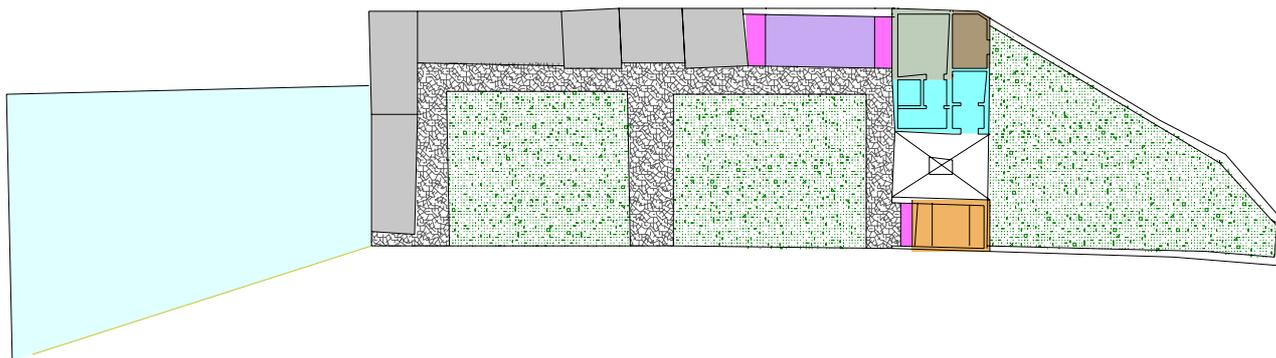
Sul lato di chiusura posto a sud-ovest è prevista, a ridosso del locale ripostiglio esistente, la realizzazione della camera mortuaria e dei relativi servizi igienici, del servizio per i visitatori e di un locale ripostiglio – deposito per le attrezzature cimiteriali.

Sul lato in adiacenza alla strada comunale che conduce all'abitato di Monti è prevista la realizzazione di una tomba di famiglia e di seguito, l'area verde destinata allo spargimento di eventuali ceneri derivanti da cremazioni e ad un nuovo campo di sepoltura. Gli ossari, le celle cinerarie ed i nuovi loculi sono invece individuati nell'attuale porzione cimiteriale, lungo il lato sud-est del cimitero.

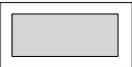
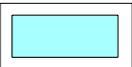
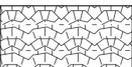
Il collegamento con la struttura esistente avviene sull'attuale muro di cinta a Sud-Ovest attraverso un nuovo percorso pedonale che ridisegna i nuovi campi di sepoltura che vengono razionalizzati nell'organizzazione planimetrica.

Il nuovo ambito cimiteriale sarà raggiungibile anche da persone con ridotta capacità motoria in quanto è garantita una buona accessibilità degli spazi, grazie alla ridotta pendenza dei percorsi e all'utilizzo di materiali antisdrucchiolevoli per la pavimentazione.

## Cimitero di Monti: ipotesi di ampliamento



### Legenda

	cimitero esistente
	tombe di famiglia
	loculi
	ossari
	campi di sepoltura e giardino delle rimembranze
	servizio igienico
	camera mortuaria e autoptica
	deposito attrezzature cimiteriali
	parcheggio a servizio del cimitero
	percorsi pedonali in porfido

Tale progetto prevede nello specifico la realizzazione di:

- n. 1 tombe di famiglia per complessivi n 8 loculi
- n. 20 ossari
- n. 20 nicchie cinerarie
- n. 20 sepolture in loculo
- n. 30 sepolture a terra per complessivi mq 110,00
- n. 1 giardino delle rimembranze
- n. 1 camera mortuaria con servizi igienici
- n. 1 servizi igienici per i visitatori;
- n. 1 locale ripostiglio – deposito attrezzi cimiteriali;

- n. 1 ossario e cinerario comune
- la riorganizzazione delle sepolture a terra.

La nuova dotazione consentirà al cimitero di Monti di coprire le esigenze comunali per i successivi 20 anni, modificando il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale come da allegato elaborato planimetrico.

#### Riepilogo Dimensionamento 2006-2026

	2006 Occupati	2006 Liberi	2026 Fabbisogno	2026 disponibilità per fine concessione	2026 disponibilità per nuovo progetto	2026 da prevedere
Loculi	65	18	42	6	20	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Inumazioni	47	8	45	14	30	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Ossari	---	---	10	---	20	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Urne cinerarie	---	---	10	---	20	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio
Loculi in tombe di famiglia	---	---	8	---	8	La nuova previsione assolve alle necessita del ventennio

Analizzando la tabella di riepilogo delle necessità delle sepolture cimiteriali si evince che nel prossimo ventennio sarà indispensabile mettere in atto la realizzazione parziale dell' ampliamento della struttura cimiteriale prevista nell'ipotesi di ampliamento allegata.

#### **INDAGINE GEOLOGICA E GEOTECNICA**

L'indagine geologica –geotecnica relativa all'area di contorno cimiteriale è stata redatta dallo studio GEO.TEC. di Darfo B.T. ed ha rilevato quanto segue:

il cimitero comunale della frazione Monti è collocato ad una quota di 823 m.s.l.m. ed è posto su uno stretto terrazzo morfologico con substrato roccioso e depositi detritici superficiali di spessore variabile derivanti dalla degradazione e dall'alterazione rocciosa. Per tali valutazioni è stato eseguito uno scavo di assaggio sul ripiano posto a valle del cimitero da cui si evince che il substrato roccioso si colloca ad una quota di m 1,90 sotto il piano di campagna.

L'analisi IDROGEOLOGICA ha rilevato una permeabilità medio-bassa del terreno che potrebbe portare ad una saturazione dei terreni per un lungo periodo in seguito a forti precipitazioni.

Dal punto di vista MORFOLOGICO non si registra alcuna instabilità. Si evidenziano fenomeni di reptazione nel pendio a valle dell'angolo sud-ovest del cimitero che non interessano direttamente il cimitero. Si registrano invece alcune lesioni sui muri a valle ed a sostegno del parcheggio pubblico che necessitano di un monitoraggio periodico.

Dal punto di vista SISMICO, in base alla situazione stratigrafica rilevata, l'area del cimitero ricade nella categoria "A (formazioni litoidi o suoli omogenei molto rigidi caratterizzati da valori di  $V_{s30}$  maggiori di 800 m/s, comprendenti eventuali strati di alterazione superficiale di spessore massimo pari a 5 m). Per tenere conto degli effetti di amplificazione sismica locale si rileva che, secondo quanto indicato nella d.g.r. 22 Dicembre 2005 n° 8/1566 per il primo livello di approfondimento previsto per i comuni ricadenti in zona sismica 4, trovandosi in prossimità del ciglio di una scarpata rocciosa e su un versante vallivo, l'area del cimitero ricade in uno scenario di "Zona di ciglio  $H > 10$  m (scarpata con parete subverticale)" (zona PSL Z3a) e nella parte medio-inferiore di una "zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo" (zona PSL Z3b)."

L'indagine effettuata riporta un'importante paragrafo che tratta gli ASPETTI TECNICO APPLICATIVI da considerare in sede di attuazione del piano cimiteriale o in fase di studio di eventuali ampliamenti cimiteriali.

Si riporta di seguito il testo integrale del paragrafo quale direttiva da applicare in sede esecutiva:

*"Il cimitero di Monti si trova in prossimità del ciglio di un terrazzo morfologico costituito da roccia coperta da una coltre poco potente di depositi glaciali a permeabilità relativamente scarsa. In caso di ampliamento dell'area cimiteriale, possibile solo verso valle e verso est, data la presenza della strada a monte e di un versante ripido a ovest, si raccomanda di posare le fondazioni sui depositi inalterati, rimuovendo l'orizzonte superficiale a caratteristiche geotecniche scadenti, e si consiglia inoltre, visto lo spessore non eccessivo dei depositi superficiali, di valutare la possibilità di intestare le fondazioni direttamente nel substrato roccioso.*

*Data la permeabilità relativamente scarsa dei terreni presenti si consiglia inoltre di provvedere, nel caso di ampliamento, alla sostituzione o al riporto (in funzione delle condizioni geometriche di progetto) con terreni a migliore permeabilità.*

*In ragione della relativa acclività dei siti per la realizzazione di nuovi interventi dovrà essere valutata l'influenza sulle condizioni di stabilità complessive.*

*Per quanto riguarda gli aspetti sismici è stata definita la categoria di suolo di fondazione e sono stati individuati gli scenari di amplificazione sismica locale che dovranno essere valutati in dettaglio in sede progettuale sulla base di indagini specifiche."*

La progettazione esecutiva del nuovo ampliamento dovrà quindi approfondire e valutare le indicazioni riportate nell'indagine riportata e nello specifico:

- posizionare le nuove fondazioni sullo strato roccioso;
- sostituire il substrato detritico poco permeabile con materiale drenante;
- valutare la stabilità complessiva dell'area oggetto di ampliamento.

Per una valutazione approfondita dell'indagine si rimanda agli specifici elaborati grafici ed all'allegata Relazione illustrativa.

## RILIEVO FOTOGRAFICO

---

## **I NUOVI CRITERI DI PROGRAMMAZIONE**

---

Da quanto analizzato è emerso che il comune di Rogno non è dotato di uno strumento programmatico che regola le attività cimiteriali. In mancanza anche di un semplice regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale le varie Amministrazioni Comunali hanno introdotto più delibere di Giunta che hanno consentito una minima regolamentazione delle attività cimiteriali.

Da un'analisi delle stesse si evince quanto segue:

- Le tombe di famiglia hanno una concessione di 99 anni: tutte le concessioni di questo tipo sono in scadenza dopo l'anno 2026.
- Non vengono rilasciate concessioni pre-morte né per sepoltura in loculo, né per sepoltura a terra.
- Le concessioni per tumulazione, di durata trentennale, possono essere rinnovate una sola volta per un periodo di 10 anni.
- La sepoltura a terra prevede una concessione decennale con la possibilità di rinnovo per ulteriori 10 anni.

Il dimensionamento delle necessità previste nel prossimo ventennio è stato quindi calcolato sulla base di tali norme, analizzando le concessioni in essere, le relative date di rilascio, i rinnovi già in atto e le date di scadenza delle singole sepolture.

In base alla previsioni effettuate ed in seguito alle valutazioni circa le potenziali aree da destinare alle espansioni delle singole strutture cimiteriali è risultato quanto segue:

- il Cimitero di Rogno, vista la situazione urbanistica – ambientale a contorno della struttura, può prevedere in futuro la modifica dell'area di rispetto cimiteriale sul lato posto a Nord-Ovest. Le valutazioni circa il reperimento delle singole tipologie di sepoltura vanno quindi effettuate sia all'interno del cimitero esistente che nella nuova struttura di futura realizzazione;
- il Cimitero di Castelfranco, vista la situazione urbanistica – ambientale a contorno della struttura, potrà in futuro vedere un'espansione sul lato Sud-Est dove, modificando il perimetro dell'area di rispetto cimiteriale, saranno realizzati i servizi mancanti. Il reperimento delle singole tipologie di sepoltura in loculo ed a terra potrà essere effettuato all'interno della struttura cimiteriale esistente e nelle aree individuate esternamente all'attuale recinto;
- il Cimitero di S. Vigilio, vista la situazione urbanistica – ambientale a contorno della struttura, potrà in futuro vedere un'espansione sul lato Nord-Ovest dove, modificando il perimetro dell'area di rispetto cimiteriale, saranno realizzati i servizi mancanti e le nuove strutture per le varie tipologie di sepoltura.
- il Cimitero di Monti, vista la situazione urbanistica – ambientale a contorno della struttura,

potrà in futuro vedere un'espansione sul lato Sud-Ovest dove, modificando il perimetro dell'area di rispetto cimiteriale, saranno realizzati i servizi mancanti. Il reperimento delle singole tipologie di sepoltura in loculo ed a terra potrà essere effettuato all'interno della struttura cimiteriale esistente e nelle aree individuate esternamente all'attuale recinto;

Al fine di consentire una programmazione con ampi margini di variabilità temporale, si è ritenuto opportuno, attraverso l'introduzione di un Regolamento di Polizia mortuaria, introdurre nuovi limiti temporali circa le concessioni delle sepolture:

- relativamente alle sepolture a terra è stato introdotto un limite di concessione pari a 10 anni con possibilità di un unico rinnovo decennale: tale norma consentirà il riciclo completo delle sepolture nell'arco del ventennio.
- relativamente alle sepolture in loculo, ossario ed urna cineraria è stato introdotto un limite di concessione pari a **20 anni** **30 anni** con possibilità di un unico rinnovo decennale: tale norma consentirà il riciclo completo delle sepolture in tumulo nell'intervallo dei **30 anni** **40 anni**.
- non vengono rilasciate concessioni pre-morte: tale soluzione consente una corretta programmazione nonché una più ordinata organizzazione degli spazi dalle sepolture.

Le Norme Tecniche di Attuazione introdotte analizzano e regolano gli interventi all'interno dell'area cimiteriale. La loro applicazione consente un regolare controllo delle caratteristiche tipologiche delle sepolture introdotte nel cimitero, regola gli interventi edilizi, introduce limiti dimensionali alle strutture di nuova realizzazione.

arch. Claudio Nodari

Rogno, maggio 2007